IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 152. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 2 Giugno 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La prima giornata

Ieri è principiata la discussione in seconda lettura dei provvedimenti legislativi politici, coi quali, come è noto, si intende di modificare in talune parti la legge sulla pubblica sicurezza e l'editto sulla stampa.

Il bilancio di questa prima giornata si riassume in due appelli nominali, che hanno sgombrato il terreno dalla proposta pregiudiziale presentata dai gruppi dell'estrema sinistra e dalla proposta sospensiva dell'on. Lazzaro.

In condizioni normali sarebbero bastati pochi minuti per liquidare le due proposte alle quali mancava ogni fondamento giuridico nelle disposizioni del regolamento, e mancava ogni criterio di opportunità, dopo le ripetute dichiarazioni del Governo e le conformi deliberazioni della Camera.

Ma lo scopo, che si voleva raggiungere, era quello soltanto di fare perdere tempo, e contro questo deliberato proposito, al quale ci reca stupore che abbia dato il concorso della parola e del voto anche un manipolo della cosidetta opposizione di S. M., nulla sarebbero valse le buone ragioni.

L'ostruzionismo adunque - parola barbara che risponde a cosa altrettanto barbara ed ignota fin qui negli annali del nostro Parlamento - fu iniziato ieri regolarmente alla Camera, auspice la parte radicale. Vogliamo sperare che, per un ritorno alle buone antiche tradizioni italiane, la mala pianta non attecchisca e sia soffocata sul nascere dal buon volere di tutti. Ma, se cotesta nostra speranza dovesse fallire - la passione politica purtroppo è spesso cattiva consigliera - noi non dubitiamo che la Camera provvederà a rivendicare le sue prorogative, davvero minacciate da questa nuova forma di opposizione negativa, ed a garantire i diritti delle maggioranze, le quali, come hanno obbligo di essere rispettose delle minoranze, hanno altresì il dovere di non tollerarne le usurpazioni.

Tutto ciò non è, però, che un incidente e tale deve restare.

La discussione dei provvedimenti — e questa è la cosa essenziale — potrà esserne prolungata oltre il bisogno e con sofferenza di altri interessi, cui con maggior utile generale potrebbe la Camera rivolgere la propria attenzione; ma supporre che essi possano cadere per fatto dell'ostruzionismo è supporre semplicemente l'assurdo.

×

Del merito dei provvedimenti abbiamo trattato in più d'un articolo ed i lettori conoscono il nostro pensiero, che si riassume nel concetto di dare alle disposizioni della legge sulla stampa e della legge sulla pubblica sicurezza quella efficace sanzione, che nella legislazione vigente è spesso illusoria, o per silenzio della legge o per difetto di metodo.

Il punto, che è il più controverso e che darà argomento ai maggiori dibattiti, sono le disposizioni per la stampa, le quali, senza offendere in alcuna guisa la libertà, devono dare certezza che il reato commesso mediante la stampa, sia d'azione pubblica o sia d'azione privata, non sfuggirà alla sanzione penale.

Il progetto della Commissione è, per questa parte, a nostro avviso, eccessivo e presta il fianco alla censura. Migliore e più rispettoso del principio liberale è quello originario del governo; ma ad amendue ci sembra preferibile quello Sonnino che mantenendo la responsabilità penale del gerente — garanzia di libertà — fa una larga parte alle pene pecuniarie, sostituite alle afflittive, ed assicura che qualcuno pagherà, in ogni caso, i cocci rotti.

Noi ignoriamo gli intendimenti del ministero; ma crediamo che se Governo e Commissione facessero propri gli emendamenti Sonnino, la discussione dei provvedimenti sarebbe di molto semplificata ed abbreviata.

Ma come nei progetti del Ministero e della Commissione, anche in quello dell'on. Sonnino esiste una lacuna grave, che dovrà essere colmata con una disposizione addizionale.

Ma di questa ad un altro articolo, chè il tempo di discuterla non ci mancherà, dato l'andazzo che accenna a prendere il dibattito alla Camera.

Politica e Diplomazia

Parigi, 31, ore 11.40. — Secondo notizie da Madrid, la presentazione del bilancio e l'annuncio dei progetti finanziari avverranno soltanto sabato, 17 giugno, dopo chiuse le Borse per evitare speculazioni.

Il ministero calcola il *deficit* dell'attuale esercizio a 315 milioni di pesetas.

Sono in corso trattative con un gruppo francese per un grande prestito a garanzia del quale verrebbero dati gli introiti dei tabacchi e di parte delle dogane.

I rapporti tra il governo e la Banca di Spagna sono molto tesi, ciò che nuoce grandemente agli interessi del paese.

Parigi, 31, ore 11.45 — Si ha da Bruxelles che il risultato principale della Conferenza internazionale dei socialisti è l'esclusione degli anarchici anche dalla prossima Conferenza che si terrà a Parigi nel 1900.

Le *Trades Unions* e le Corporazioni operaie tedesche — anche se non professano principii socialisti — sono ammessi alla Conferenza.

Vienna, 31, ore 12,20. — Si ha da Bucarest che il Ministro residente inglese ha presentato al Gabinetto rumeno una Nota, con cui chiede il raccordamento di un cavo sottomarino tra Costantinopoli e Costanza (sul Mar Nero) per l'Eastern Telegraph Company.

Il Gabinetto rumeno ha respinta la domanda riferendosi agli accordi già conclusi col governo tedesco.

Berlino, 1, ore 12,40 — Officiosamente si afferma che le truppe tedesche le quali erano restate a It-schau, sono state ritirate e ritornarono a Tsin-tau senza alcun incidente.

Le truppe hanno condotto seco cinque " letterati „ e li riterranno come ostaggi sino a che gli istigatori dei maltrattamenti al missionario Stanz saranno puniti.

Nei dintorni di It-schau e di It-schou-su tutto è tranquillo.

In seguito a domanda del governo tedesco le autorità cinesi in quelle località hanno ricevuto ordine dal governo cinese di accordare la più ampia protezione ai sudditi tedeschi.

Vienna, 1, ore 12.45 — Da Costantinopoli si annuncia che il Sultano si è diretto telegraficamente allo Czar affinchè la questione del rimpatrio degli armeni rifugiati nel Caucaso sia risoluta in senso favorevole alla Turchia.

Lo Czar ha risposto che sarebbe più opportuno che la Porta risolvesse la questione direttamente coll'ambasciatore russo Zinoview, il quale ritorna prossimamente al suo posto ed ha le istruzioni necessarie.

Londra, 1 — Il granduca di Assia parte questa sera per la Germania.

La granduchessa trovasi presso la Regina, sua avola, a Balmoral.

Berlino, 1, ore 14.35. — Le voci del fidanzamento del principe ereditario Francesco Ferdinando d'Austria-Ungheria colla principessa Matilde di Baviera si confermano

Londra, 1, ore 12.10. — Il *British Medical Journal* smentisce che sia necessaria un'operazione per la malattia d'occhi della Regina Vittoria. La di lei vista è indebolita da parecchio tempo per la lunga età, ma il male è stazionario.

La *Truth* afferma invece aver la famiglia reale decise che l'operazione si faccia nel corso dell'estate a Osborne.

Il varo dell'" Imperatore Guglielmo „

(S) **Kiel**, 1 — E' stata oggi varata felicemente la nuova nave da guerra costruita in sostituzione della nave *Imperatore Guglielmo*.

Il tempo è splendido.

L'imperatore ha battezzato la nave e le ha dato il nome di *Imperatore Guglielmo I il Grande*.

La granduchessa di Baden fece da madrina al battesimo della nave

(S) **Kiel**, 1. — Al varo della nave *Imperatore Guglielmo il Grande* assistettero l'Imperatore e l'Imperatrice, il Principe ereditario, il Granduca e la Granduchessa di Baden, i Segretari di Stato de Bülow, Tirpitz, Podbielski, il Ministro Thielen, il Presidente superiore Koeller, ammiragli, generali ed ufficiali.

L'Imperatore pronunziò un discorso ricordando l'opera di Guglielmo I dicendo che l'Impero tedesco protegge ciascun pacifico cittadino in qualsiasi parte del mondo. La nave varata ci ricorda l'Imperatore al quale solo dobbiamo l'Impero.

Al momento in cui la nave scese in acqua la folla acclamò entusiasticamente.

PARLAMENTI ESTERI

Germania

(S) **Berlino**. 1 *Reichstag* — Il Governo ha presentato oggi il progetto di legge tendente a proteggere la libertà del lavoro industriale. Il progetto punisce col carcere fino ad un anno, e, in caso di circostanze attenuanti, con un ammenda fino a mille marchi, coloro che cercheranno di forzare i padroni o gli operai a prendere o no parte ad associazioni od a convenzioni tendenti ad influire sulle condizioni del lavoro o del salario, o che forzeranno chicchessia a prendere parte ad uno sciopero o ad un *Lock-out*.

Se, in seguito ad uno sciopero o ad un *Lock-out*, la sicurezza dell'Impero o di uno degli Stati Federati fosse minacciata, o se la vita e le proprietà private fossero poste in pericolo, la pena contro gli istigatori sarà dai tre ai cinque anni di reclusione.

Francia.

(S) **Parigi** 1, — *Camera dei deputati.* — Si approva all'unanimità un indirizzo di felicitazioni al generale Gallieni e suoi collaboratori nonchè a tutti i membri delle missioni Marchand e Liotard e a tutti gli esploratori che contribuirono a diffondere l'influenza francese in Africa.

Il programma del ministero spagnuolo.

(S) **Madrid**, 1. — Il presidente del Consiglio, Silvela, presiedendo la riunione delle maggioranze del Senato e della Camera, insistette sulla necessità di modificare tutti i procedimenti politici e di rinunziare alla pretensione d'impieghi privilegiati.

Dichiarò che gli ultimi disastri furono dovuti unicamente ai governanti.

Soggiunse che egli proseguirà ad attuare il programma delle grandi riforme radicali. Se questo programma fallisse, il paese cadrebbe nella dittatura, che cagionerebbe i più grandi mali.

Il generale Martinez Campos, intervenuto alla riunione, aderì alle dichiarazioni di Silvela.

La riunione designò Pidal alla Presidenza della Camera dei Deputati.

La Conferenza per la pace

Servizio speciale del Pop. Rom.

L'Aja, 31, ore 21,15. — I delegati inglesi, russi e americani si sono messi d'accordo per amalgamare i respettivi progetti di arbitrato.

(S) **L'Aja**, 1 — Le due Sezioni della prima Commissione della Conferenza internazionale per la pace si sono riunite, ieri, senza giungere ad alcun accordo circa le invenzioni e gli armamenti.

Il Comitato di redazione della terza Commissione della Conferenza approvò il testo dei sei primi articoli del progetto per la Mediazione e l'Arbitrato, che aveva esaminati nella precedente seduta ed altri due nuovi articoli.

I delegati degli Stati Uniti presentarono un progetto riguardante il tribunale di arbitrato. Questo progetto non esige, come quello inglese, la nomina di due persone designate da ciascuno degli Stati che possono essere scelti come arbitri.

Ogni paese designerà invece un solo arbitro il quale sarà nominato dalla Corte Suprema, esistente in ciascuno Stato firmatario.

Questo tribunale di arbitrato avrà una sede centrale permanente e si comporrà almeno di tre giudici non nati nè abitanti negli Stati che hanno fra loro la vertenza.

In caso che nuovi fatti o circostanze sopravvenissero, nel primo trimestre dopo la decisione il Tribunale potrà giudicare sullo stesso affare fra le stesse potenze.

Il concorso a questo Tribunale sarà facoltativo per le Potenze firmatarie e il Tribunale non si occuperà della vertenza che dopo ricevuta la assicurazione che le parti accetteranno la sua decisione.

La Convenzione entrerà in vigore ed il Tribunale si costituirà allorchè nove nazioni, delle quali otto d'Europa o d'America e delle quali quattro sieno firmatarie della Dichiarazione di Parigi del 1856, avranno aderito alla Convenzione stessa.

Oltre al suddetto progetto i delegati degli Stati Uniti hanno presentato un progetto speciale per la Mediazione.

Secondo esso nel caso sopraggiungessero divergenze fra due Nazioni, ciascuna di esse sceglierà una terza Potenza che servirà da testimonio e cercherà di conciliare i due avversari.

Le due Potenze che funzionano da testimoni, continueranno, anche quando la guerra fosse scoppiata, i loro tentativi onde porre fine al più presto possibile alle ostilità.

La sezione della Croce Rossa nella seduta di ieri nominò una sottocommissione incaricata di redigere la relazione.

Ne furono nominati Presidente l'ammiraglio Fisher (Inghilterra) e membri il capitano Siegel (Germania), Sheine (Russia) e Renault (Francia).

×

L'Aja, 1, ore 14.30 — Il progetto russo per l'arbitrato dispone che se anche i quattro arbitri eletti da due Stati contendenti non riescono ad intendersi sulla nomina del quinto arbitro, si incarichino della nomina due altre potenze. Non intendendosi neppure queste, i due governi contendenti (e non i quattro arbitri) dovrebbero eleggere il quinto.

Ad ogni modo i contendenti nominano i rappresentanti, gli avvocati ed i procuratori presso il tribunale arbitrale. Questo stabilisce la lingua nella quale si devono tenere le pertrattazioni.

Il lavoro del tribunale arbitrale si divide in trattative scritte e discussione verbale.

Gli Stati contendenti consegnano i documenti richiesti.

Il luogo ove si deve riunire il tribunale arbitrale è fissato dagli arbitri. Le spese dell'arbitrato sono divise tra i due Stati contendenti.

Qualora gli arbitri eccedessero dalle loro attribuzioni, il lodo sarebbe nullo.

La crisi in Austria

(S) **Vienna**, 31 — L'Imperatore ha ricevuto stamane in separate udienze i presidenti del Consigli austriaco ed ungherese, conte Thun e Coloman Szell.

Poscia ha ricevuto il ministro ungherese Szechenyi, e a mezzodì nuovamente il conte Thun e Coloman Szell, in udienza comune.

Le voci di crisi ministeriale, sparse oggi a Vienna ed a Budapest, non trovano alcuna conferma.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* assicura che la crisi potrebbe essere risolta senza le dimissioni del Gabinetto austriaco nè di quello ungherese.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 1, ore 18.40 — Mentre nessuno se l'aspettava, perchè un'intesa si credeva generalmente impossibile, le trattative tra i Ministri austriaci ed ungheresi furono riprese.

Ciò si deve all'iniziativa personale dell'Imperatore che ieri ha ricevuto tre volte Thun e Szell ed ha espresso loro energicamente il desiderio che i due Gabinetti venissero ad un accordo.

Le disposizioni a Budapest sono migliorate. Nel club dei deputati liberali a Budapest prevale la speranza che i negoziati approderanno. Probabilmente ci vorranno ancora grandi sforzi e forse l'accordo potrà essere concluso nella settimana ventura.

I giornali viennesi continuano ad assicurare che la formula Szell non può essere accettata da qualsiasi governo austriaco.

Il *Pester Lloyd* afferma che il conte Thun avrebbe preso nota nello scorso gennaio, senza sollevare alcuna obbiezione, della comunicazione del governo ungherese concernente l'abbandono della cosidetta formula d'Ischl (l'accordo concluso tra Banffy e Thun), e protestò soltanto dopo l'avvento al potere di Szell.

Il *Fremdenblatt* smentisce questa asserzione e constata che il conte Thun accentuò nello scorso gennaio l'importanza della formula d'Ischl. Quindi nulla si potrebbe rimproverare al conte Thun.

Nei giornali si manifesta una viva indignazione contro il principe Carlo Auersperg, che parlò nella Dieta della Bassa Austria in modo molto sdegnoso della stampa, mentre si discutevano i violenti attacchi dell'*Arbeiter Zeitung* contro la maggioranza antisemita.

La cosa sorprende, in quanto che il principe Auersperg, sedicente liberale, non aveva sinora alcuna importanza come uomo politico.

La Germania in Cina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 31, ore 21.16 — La *Kölnische Zeitung* pubblica il testo della Convenzione fra il Governo e un Sindacato con un capitale di 54 milioni di marchi per lo sfruttamento della Cina tedesca.

Il Governo tedesco concede al Sindacato lo sfruttamento delle miniere di carbone e di metelli e la costruzione di una ferrovia Tsin-Tau-Weil-Sien-Tsi-Nau-Fat riservandosi il diritto di riscattarla.

Il Sindacato concede al Governo una percentuale progressiva sugli utili.

Il ritorno di Marchand.

(S) **Tolone**, 31 — L'ammiraglio Fournier ha offerto a bordo del *Brennus* una colazione in onore del comandante Marchand, il quale parte per Parigi stasera.

×

(S) **Parigi**, 1 — La partenza del comandante Marchand da Tolone ed il suo arrivo a Marsiglia furono oggetto di ovazioni entusiastiche da parte delle popolazioni.

A Marsiglia Marchand ed i suoi compagni furono portati in trionfo fino alla stazione.

(S) **Parigi**, 1 — Il comandante Marchand è arrivato stamane alle 9 1/2.

L'interno e le adiacenze della stazione di Lyon erano gremiti da una folla enorme.

Appena il comandante Marchand è uscito per salire in vettura, è stato salutato da un'immensa acclamazione.

Furono notate specialmente le vive acclamazioni di un gruppo di deputati.

Tutti stavano a capo scoperto. L'entusiasmo toccò il delirio.

La folla ruppe il cordone delle truppe e circondò la vettura sulla quale Marchand aveva preso posto e che avanzava lentamente.

L'entusiasmo si va comunicando, con crescente intensità, al pubblico del vicino *boulevard*.

(S) **Parigi**, 1 — La folla acclamò il comandante Marchand lungo tutto il percorso dalla stazione fino al Ministero della marina, dove dovette affacciarsi al balcone col Ministro della marina, Lockroy, e coi suoi compagni, accolto con una immensa acclamazione.

Anche dinanzi al Circolo militare vi è una folla enorme che grida: *Viva l'esercito!*

Numerose case sono imbandierate.

(S) **Parigi**, 1 — Il comandante Marchand ed i componenti la sua missione hanno fatto colazione al Ministero della marina, ed alle ore 3 pomeridiane saranno ricevuti all'Eliseo dal presidente della Repubblica Loubet.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 1, ore 15.25 — Si ha da Marsiglia che, insieme a Marchand e ai suoi compagni interessarono i *tirailleurs* del Aussa, i quali sfilarono in ordine perfetto e 40 ausiliari Yacacas, coperti di tatuaggi.

Un piccolo negro, raccolto a Bahr-el-Ghazel, portante la bandiera francese, fu molto festeggiato.

Marchand ricevette le deputazioni cittadine.

Qui, all'arrivo di Marchand, le vie erano tutte imbandierate e pavesate e il concorso della folla straordinario quantunque non si conoscesse esattamente l'itinerario che avrebbe seguito; l'entusiasmo è stato generale.

Il testo ufficiale, ora pubblicato, del discorso pronunziato da Marchand a Tolone, ne modifica alquanto l'intonazione.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 1 giugno - pres. **Chinaglia** - Ore 14.

Colombo Quattrofrati dichiara che, se presente ieri, avrebbe votato l'ordine del giorno accettato dal Governo.

Nomina di membri di Commissioni.

Presidente chiama l'on. Balenzano a far parte della Giunta delle elezioni; e l'on. Cambray Digny a far parte della Commissione sul regolamento della Camera.

Si stabilirà poi il giorno per la elezione di quattro membri della Commissione generale del bilancio, e di un vice-presidente della Camera.

Cassa pensioni per i medici-condotti.

Bertolini (interno) alla interrogazione del deputato Pozzi Domenico sulla incostituzionalità del disposto dell'articolo 26 del Regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1898 sulla Cassa pensioni a favore dei medici condotti, risponde dimostrando la perfetta costituzionalità dell'articolo.

Pozzi Domenico persiste a ritenere che il disposto dell'articolo 26 sia incostituzionale.

La questione ospitaliera a Roma.

Bertolini (interno) all'on. Torlonia Guido il quale domanda al ministro, se intenda sistemare la questione ospitaliera di Roma prima della discussione dei bilanci, dichiara che il Governo si propone di risolvere la questione il più sollecitamente possibile.

Torlonia Guido ringrazia.

Tra la Sicilia e Malta.

Chiapusso (lavori pubblici) all'on. De Felice e ad altre analoghe degli on. Colajanni e Ciaceri, relative alle comunicazioni fra Malta e la Sicilia, espone i provvedimenti concordati fra l'Ispettorato generale delle strade ferrate e la Società fra le ferrovie sicule per migliorare queste comunicazioni.

Si dichiara disposto ad accogliere tutte le modificazioni che varranno a migliorare gli orari della Sicilia. Rispondendo più specialmente all'on. Ciaceri, dichiara che veramente si è soppressa una coppia di treni tra Vittoria e Modica; ma il Ministero non ha potuto opporsi, perchè le convenzioni non gliene danno il diritto.

Ciaceri dimostra i gravi danni cagionati al circondario di Modica per le avvenute modificazioni di orario. Nota come sarebbe facile rimediare, almeno in parte, agli inconvenienti che presentemente si lamentano.

De Felice crede doveroso migliorare il servizio tra Malta e Siracusa, gravemente danneggiato dai nuovi orari.

Colajanni, insiste sulla necessità di abbreviare la lunga fermata del treno diretto a Catania.

Provvedimenti politici

Pelloux (presidente del Consiglio) consente che la discussione si apra sul disegno della Commissione, salvo di proporre modificazioni alle singole disposizioni.

Presidente comunica che gli on. Barzilai, Mussi, Costa Andrea propongono la quistione pregiudiziale.

Pelloux. Non si può ammettere la pregiudiziale dopo che la Camera ha già deliberato di passare alla seconda lettura. In ogni modo il Governo non può accettarla.

Presidente. Senza fare ora una questione di procedura, coloro che non vogliono la legge possono votare contro.

Barzilai, insiste nella sua proposta. La Camera votò il passaggio alla seconda lettura di un disegno di legge che non è più quello che ora si trova in discussione e che è fondamentalmente diverso.

La Commissione quindi ha esorbitato dal suo mandato. Essa non si è peritata di proporre modificazioni persino al Codice penale. Con questo sistema in sede di seconda lettura la Commissione avrebbe potuto portare dinanzi alla Camera una completa riforma del Codice penale.

Come dunque non si deve votare la pregiudiziale?

Spera che la Camera, gelosa delle sue prerogative, vorrà approvarla. (*Benissimo! all'estrema sinistra*).

Pinchia. Rileva la grande differenza che esiste fra il progetto ministeriale e quello proposto dalla Commissione. Ragioni di alta convenienza politica consigliano si debba accogliere la pregiudiziale.

Pelloux (Pres. del Consiglio). Si è parlato di un nuovo disegno di legge che il ministero avrebbe deliberato di contrapporre a quello della Commissione. Il governo ha deliberato di accogliere il testo proposto dalla Commissione con le riserve di proporvi le modificazioni che crederà opportune.

Finocchiaro-Aprile, a rettificare alcune affermazioni dell'on. Barzilai, dice che dal ministero passato furono proposti alcuni emendamenti al progetto della Commissione; nel corso della discussione la Camera vedrà se meritano di essere accolti.

Grippo (relatore) conferma queste dichiarazioni dell'on. Finocchiaro. Di quegli emendamenti, per l'avvenuta crisi, fu sospesa però ogni discussione. Costituito il nuovo gabinetto, il ministro guardasigilli venne nell'accordo di accettare il disegno della Commissione stessa riservandosi, come ha dichiarato il presidente del Consiglio, di fare nel corso della discussione gli opportuni emendamenti. (*Commenti — Rumori*).

Entrando nel merito della pregiudiziale dimostra, citando il regolamento, che essa non ha ragione di essere. (*Rumori all'estrema sinistra — Approvazioni al centro e a destra*).

Cita poi molti precedenti in appoggio della sua tesi, e confida che la Camera vorrà respingere la pregiudiziale.

Galimberti parla sull'ordine della discussione.

L'on. Grippo ha spostato la questione. (*No! no! a destra e al centro — Richiami del Presidente*). Gli emendamenti presentati dall'on. Finocchiaro erano stati discussi e approvati nel Consiglio dei Ministri.

Propone che gli emendamenti stessi siano stampati e distribuiti. (*Rumori — Commenti*).

Gallo parla contro la pregiudiziale. Per l'articolo 81 del Regolamento, una questione discussa e approvata in prima lettura non può non venire in discussione in seconda lettura.

Riconosce però gli inconvenienti lamentati dall'on. Barzilai, per il fatto che la Camera si trova dinanzi un progetto che non è quello del quale si deliberò il passaggio alla seconda lettura, propone che si possa ritornare sulla discussione generale. (*Commenti vivissimi*). Così si potrebbe forse abbreviare la discussione del disegno di legge. (*Bene! all'estrema sinistra*)

Pelloux, (presid. del Cons.), non può accettare la proposta Gallo che è contraria al regolamento.

Pinchia, per una mozione d'ordine. La Camera ha il diritto di conoscere gli emendamenti. Insiste che siano stampati e distribuiti (*Commenti*).

Presidente, Ora deve deliberarsi sulla pregiudiziale sulla quale è stata chiesta la votazione nominale. (*Commenti vivissimi*).

Arnaboldi, (segretario), fa la chiama.

Presidente, proclama il resultato della votazione.

Rispondono *sì* 73 — rispondono *no* 218.

La pregiudiziale è respinta.

Dopo un breve battibecco fra il Presidente e l'estrema Sinistra, che vorrebbe che fosse posta in discussione la proposta dell'on. Gallo, si apre la discussione sulla proposta sospensiva dell'on. Lazzaro.

Lazzaro. Crede che sarebbe più utile e più urgente discutere i bilanci per non andare incontro, come certo avverrà, all'esercizio provvisorio.

Ricorda le promesse fatte nel discorso della Corona, nel quale si fece allusione ad alcuni provvedimenti in favore delle industrie e della agricoltura, per sollevare le classi lavoratrici.

Parla anche della Sardegna che attende da tanto tempo un sollievo ai suoi mali ed alle sue miserie.

Il paese oggi si trova in condizione tranquilla e normale; i provvedimenti proposti dal Ministero sono un vero anacronismo. L'on. Pelloux vuol curare un ammalato che sta bene. (*Ilarità*).

La sua proposta è anche conciliativa. Ricordi il Ministero il numero degli emendamenti proposti, la sospensiva potrebbe calmare gli animi, e la discussione fatta in altro tempo sarebbe certo più sollecita. Il Governo accettandola farebbe anche una buona azione.

Pelloux. Per non far perdere tempo alla Camera dichiara senz'altro che respinge la sospensiva.

Gallo. Ritorna sulla sua proposta di aprire la discussione sul nuovo progetto pei provvedimenti, redatto dalla Commissione.

Presidente. Cerca di persuaderlo che egli non può, a termine del regolamento, invitare la Camera a pronunziarsi sulla sua proposta.

Si procede all'appello nominale per la votazione della sospensiva dell'on. Lazzaro.

Risultato della votazione.

Rispondono *no* 82 - rispondono *sì* 216.

La proposta sospensiva è respinta.

Molte voci. A domani! A domani! (*rumori*)

Presidente. Non gli sembra corretto che ogni sera si venga a fare una simile domanda, e si sollevi una questione. Sarebbe molto più opportuno che la Camera fissasse una buona volta sino a che ora devono continuare le sedute. Per consuetudine le sedute non hanno termine che alle sei e mezzo, per cui, da domani, si procederà coll'antica consuetudine.

Prinetti. Bene inteso, ciò non pregiudica una deliberazione, che al caso, la Camera potrebbe prendere.

Presidente. Ciò s'intende. Le sedute termineranno alle 6 e mezzo, fino a che la Camera non prenda una diversa deliberazione.

Annunzia che domani si procederà alla nomina di un vice-presidente e di quattro membri della Commissione del bilancio.

Si dà lettura delle nuove interrogazioni.

La seduta è sciolta a ore 18 e 25.

L'ora presente ed il Ministero Pelloux

Con questo titolo è apparsa a Milano — edita dai fratelli Treves — una *brochure* di palpitante attualità, nella quale un " vecchio parlamentare „ del partito temperato (è l'autore stesso che ce lo dice) dimostra essere Pelloux un uomo di Stato, che porge tutte le garanzie desiderate dai leali amici delle istituzioni nazionali ed avere la sua amministrazione dato frutti reali di benefici alla Monarchia ed al Paese.

Non potendo seguire il " vecchio parlamentare „ nell'esame, che egli, con acume ed imparzialità, fa di tutta l'azione di governo dell'on. Pelloux, ci limitiamo a riprodurre le poche pagine, che egli dà alla riforme legislative politiche, che stanno dinanzi alla Camera e che hanno sollevato tanto rumore nel campo dei dottrinari, facendolo apparire come un reazionario pericoloso od un soldato prepotente.

Premesso che Luigi Pelloux assunse il governo in un momento, che segnò uno dei più difficili passi nella storia della nostra vita nazionale, lo scrittore gli tributa lode di avere rifiutato, con una sana intuizione del pericolo del poi, di dare il suo concorso ad una dissennata reazione e di avere, invece, avuto fede nel progressivo indebolimento del fatto morboso e nella pacificazione succedanea degli animi e delle passioni cittadine.

Il suo programma di Stato ebbe due parti diverse: 1° affermare, di fronte alla agitazione dei faziosi il principio di autorità inconcussa ed intangibile, in un momento, in cui conveniva dare, anzitutto garanzia di un grande assioma e cioè che non impunemente si violano le leggi, nè le minoranze faziose possono sopraffare l'azione legittima del Governo; 2° pacificare, a cataclisma finito, con savie leggi l'ambiente nazionale, provocando dalla Corona una parola di perdono ed eliminando le cause chè avessero potuto realmente creare un malcontento popolare.

La parola di perdono fu in parte detta e forse sarebbe già stata completamente pronunciata per tutti, senza la forma tracotante ed altezzosa con la quale la piazza o chi dice di rappresentarla con soverchia sicumera la esige e la pretende.

Da questo duplice concetto del programma d'azione governativa scaturiscono gli atti legislativi politici e finanziari dell'on. Pelloux.

Le riforme legislative politiche, per la natura stessa delle cause che le creavano e dello scopo cui tendono, non possono non risentire una specie di oscillazione, che all'osservatore superficiale può parere contraddizione. Ma questa contraddizione è soltanto apparente e la figura dell'on. Pelloux rimane quello che è realmente, la figura di un liberale sincero, devoto alle istituzioni e conscio delle sue responsabilità di governo.

Alla mente dell'uomo di Stato i fenomeni politici, che egli è chiamato a correggere, debbono parlargli quel linguaggio che in lingua povera è chiamato la voce dell'esperienza.

Dal momento che codesta esperienza dimostrò che le leggi scritte nelle tavole fondamentali della nostra legislazione davano agio e fianco a violazioni profondamente contristanti la vita nazionale e che quelle leggi non erano schermo sufficiente a rivendicare la tutela dello Stato contro le insidie dei suoi nemici, era troppo naturale, era doveroso che il capo del governo chiedesse al potere legislativo, e *non di proprio arbitrio*, la consacrazione di provvedimenti che potessero porre lo Stato in completo assetto di difesa contro le intemperanze degli agitatori e dei partiti estremi.

Nè devesi dimenticare — e qui riproduciamo testualmente le parole del " vecchio parlamentare „ — che il corpo di leggi, che forma la base della nostra Monarchia costituzionale, è stato concepito e scritto in epoche in cui non si sarebbe neppure pensato alla possibilità di vedere i figli di una stessa terra insorgere contro quelle istituzioni, che la Patria aveva conseguito per volere di Principi, per virtù di Popolo, per intelletto di pensatori e per sacrificio di martiri.

Nessuno nel 1848, nessuno nel 1860, di quei sereni e fiduciosi legislatori che preparavano fra gli idilli della risurrezione i codici politici della patria redenta avrebbe mai immaginato che l'Italia dell'indomani avesse potuto essere teatro di lotte cittadinesche, vedere la insurrezione ad armata mano e la rivolta contro le istituzioni nazionali.

Nelle vecchie leggi di Sparta il parricidio non era previsto, appunto perchè neppur sembrava possibile a quei sofi che un tale delitto potesse essere concepito da mente umana.

Però, come nelle epoche consecutive della Grecia le corruttele dei costumi resero necessarie leggi meno primitive e pene più dure, così oggi che è finito fatalmente anche in Italia il periodo edenico fra lo Stato ed il Popolo, le leggi che furono concepite nel primo pastorale periodo nazionale, hanno bisogno di tutti quei ritocchi che nell'epoca difficile e triste contemporanea si sono resi disgraziatamente necessari.

Le nostre vecchie leggi, nate nel baldo e onesto Piemonte, furono emanate per un popolo che voleva un grande ideale, l'ideale della redenzione della patria con l'unione di tutti i suoi figli in un solo pensiero. Volevano l'unione di tutte le forze. Il tutto

ciò nell'epoca marziale e bella, quando s'infiammavano le menti con una strofa di Mameli o con un inno di Berchet; quando se ne toccavano i cuori con le battute degli inni nazionali; quando tutto, insomma, insinuava nella fibra fantasiosa di un popolo, la religione del sacrificio, la civile virtù dell'attesa e la concordia suprema.

Oggi le moderne scuole politicanti hanno troppo parlato alle masse l'argomento degli interessi materiali, perchè queste possano avere grandi legami al culto degli ideali. Oggi si è affermata la dura necessità non più di un'armonica convivenza, ma di una perenne lotta di classe; ed è evidente che un corpo di leggi creato per una massa, alla quale non si parlava se non che dirigendosi alla mente ed al cuore per favorire l'unione dei sentimenti, non sia più bastevole in un'epoca in cui non le si parla se non che evocando i bisogni dello stomaco per provocare il conflitto degli appetiti.

E, tornando alla riforma di codeste leggi, iniziata per opera di Luigi Pelloux, è evidente che nella sua mente di uomo di Stato rifulse la luce di una innegabile verità; e cioè che non basta aver superato il momento del cataclisma, ma bisogna che il Paese non si trovi più una seconda volta nella eventualità di simili e dolorose circostanze. Onde è mestieri che, quando il fenomeno si ripetesse, il futuro uomo di Stato che allora sarà al potere, trovi nell'arsenale delle leggi dei suoi predecessori qualche rimedio nuovo contro le malattie nuove.

Quindi noi giudichiamo che è logico e razionale complemento dell'opera risanatoria di Luigi Pelloux questo fatto: che dopo aver superato un cataclisma spaventoso, dopo aver pacificato gli animi del paese, studiasse anche il mezzo perchè, presentandosi le stesse cause in avvenire, non possano più ripetersi gli stessi effetti. E siccome il cataclisma dell'oggi era stato caratterizzato dalla brutalità di una insurrezione contro la pubblica autorità, e dalla necessità per lo Stato di passar sopra a talune lacune delle nostre leggi, ricorrendo dolorosamente a misure eccezionali; così egli provvide perchè, mercè un ritocco legislativo, la suprema autorità fosse meglio corroborata dall'egida di nuove leggi; e, ripetendosi il patologico caso, senza ricorrere a mezzi eccezionali, fosse consacrato in leggi speciali il rimedio, che si sarebbe dovuto portare contro il ripresentarsi del morbo in avvenire.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina a fascetta del giornale stesso.

L'appello nominale di mercoledì

Hanno risposto **sì**, cioè favorevolmente al Ministero, gli on.:

Afan de Rivera, Aguglia, Aliberti, Ambrosoli, Amore, Anzani, Arcoleo, Arlotta.

Baccelli Guido, Bacci, Baragiola, Barracco, Bastogi, Bertarelli, Bertoldi, Bertolini, Bettolo, Biscaretti, Bocchialini, Bonacossa, Bonin, Boselli, Bracci, Branca, Brunciaglia, Brunetti.

Caffarelli, Cagnola, Calderoni, Callaini, Calleri Enrico, Calvanese, Cambray-Digny, Campi, Cantalamessa, Capaldo, Capoduro, Capozzi, Cappelleri, Cappelli, Carmine, Castelbarco-Albani, Ceriana-Mayneri, Chiapusso, Chiaradia, Chimirri, Ciaceri, Cimorelli, Cipelli, Clemente, Cocuzza, Codacci-Pisanelli, Coffari, Coletti, Compagna, Conti, Corsi, Costantini, Costa-Zenoglio, Cottafavi, Crespi.

Dal Verme, D'Andrea, Danco, Danieli, D'Ayala-Valva, De Amicis Mansueto, De Asarta, De Bernardis, De Cesare, De Donno, De Gaglia, De Giorgio, De Luca, De Michele, De Mita, De Nava, De Novellis, De Prisco, De Renzis, De Riseis Giuseppe, De Riseis Luigi, Di Bagnasco, Di Broglio, D'Ippolito, Di Lorenzo, Di Rudinì Antonio, Di Scalea, Di Terranova, Di Trabia, Donadio, Donati, Donnaperna.

Fabri, Falconi, Farina Emilio, Farina Nicola, Fede, Ferraris Napoleone, Ferrero di Cambiano, Fili-Astolfone, Finardi, Fracassi, Franchetti, Frascara Giuseppe, Freschi, Fusinato.

Galletti, Gavazzi, Gianolio, Giantarco, Giovanelli, Girardi, Giuliani, Giunti, Giusso, Goja, Greppi, Grippo.

Lacava, Lampiasi, Laudisi, Leone, Leonetti, Lo Re, Lovito, Lucernari, Luchini Odoardo, Lucifero, Luporini, Luzzatti Luigi.

Macola, Majorana Angelo, Mancini, Manna, Marazzi Fortunato, Mariotti, Mascia, Materi, Matteucci, Maurigi, Mauro, Maury, Mazzella, Medici, Melli, Menafoglio, Mezzacapo, Mezzanotte, Miniscalchi, Mirto-Seggio, Mocenni, Molmenti, Monti-Guarnieri, Morandi Luigi, Morando Giacomo, Morpurgo, Murmura.

Oliva, Orsini-Baroni.

Paganini, Panzacchi, Papadopoli, Pascolato, Paroncelli, Penna, Perrotta, Piccolo-Cupani, Pini, Piola, Piovene, Pivano, Pizzorni, Poggi, Pozzi, Prinetti.

Quintieri.

Radice, Raggio, Rasponi, Reale, Ricci, Riccio, Ridolfi, Rizzo, Rocco Marco, Romanin-Jacur, Romano, Roselli, Rossi, Rovasenda, Rubini, Ruffo.

Sacconi, Salandra, Sanseverino, Santini, Saporito, Scaglione, Scaramella-Manetti, Schiratti, Scotti, Sella, Serralunga, Serristori, Sili, Silvestri, Simeoni, Sola, Soliani, Solinas-Apostoli, Sonnino, Sormani, Squitti, Suardi Gianforte.

Tarantini, Testa, Testasecca, Tiepolo, Tinozzi, Toaldi, Tornielli, Torraca, Torrigiani, Tozzi, Trinchera, Tripepi.

Vagliasindi, Valle Gregorio, Valli Eugenio, Veneziale, Vetroni, Vinnello, Vollaro-De Lieto.

Weil-Weiss.

Zappi, Zeppa.

Risposero **no**, ossia votarono contro il ministero, gli onorevoli:

Aggio, Agnini, Alessio, Angiolini, Arnaboldi.

Badaloni, Barzilai, Basetti, Bedeschi, Berninl, Bertesi, Bertetti, Bianchi Leonardo, Binelli, Bissolati, Borsani, Bovio, Brunialti, Brunicardi, Budassi.

Calabria, Caldesi, Calleri Giacomo, Camagna, Campus-Serra, Carboni-Boj, Castiglioni, Cavalli, Celli, Cerulli, Chiappero, Chiesa, Chindamo, Cimati, Civelli, Cocco Ortu, Colajanni, Compans, Coppino, Cortese, Costa Alessandro, Costa Andrea, Credaro.

De Cristoforis, De Felice-Giuffrida, De Marinis, De Nobili, Di Rudinì Carlo.

Engel.

Facta, Falletti, Fazi, Ferraris Maggiorino, Ferri, Fortunato, Frascara Giacinto, Fulci Lodovico, Fulci Nicolò.

Galimberti, Gallini, Gallo, Garavetti, Gattorno, Ghigi, Ghillini, Giaccone, Giampietro, Giolitti, Girardini, Gorio, Guicciardini.

Imperiale.

Lagasi, Lanzavecchia, Lazzaro, Lojodice, Lucca, Lucchini Luigi, Luzzatto Riccardo.

Marcora, Marescalchi Alfonso, Massimini, Mazza, Mazziotti, Merello, Morelli Enrico, Morelli-Gualtierotti, Morgari, Musi.

Nasi, Niccolini, Nocito, Nofri.

Ottavi.

Pala, Pansini, Pantano, Pastore, Pavia, Pennati, Picardi, Pinchia, Pinna, Podestà, Poli, Pozzo Marco, Prampolini.

Radaelli, Rampoldi, Randaccio, Rizzetti, Rocca Fermo, Rogna, Ronchetti, Rota, Raffoni, Ruggieri.

Sacchi, Sani, Scalini, Sciacca della Scala, Selvatico, Sinibaldi, Socci, Soulier, Stelluti-Scala.

Talamo, Taroni, Tassi, Tecchio, Torlonia Guido.

Valeri, Vendemini, Venturi, Veronese, Vischi, Wollemborg.

Zabeo, Zanardelli.

Si astennero gli on.:

Bonardi — Crispi — Dozzio — Finocchiaro-Aprile, Florena, Fortis — Palberti — Valle Angelo.

Dei 139 voti contrari al Ministero 54 furono dati da deputati dei tre gruppi dell'estrema sinistra e 4 appartengono a deputati di destra; onde restano 81 voti dell'Opposizione costituzionale di sinistra, ai quali si riduce la tanto strombazzata concentrazione delle Sinistre. Il Corpo d'armata dell'on. Giolitti, chiamate alle armi la *Landwehr* e la *Landsturm*, da 7 è salito a 10 uomini ed 1 caporale.

La maggioranza ministeriale comprende circa 70 deputati di sinistra e 170 deputati di destra e centro, ossia un complesso di forze, che va dal primo al sesto settore della Camera, senza quasi interruzione di continuità, e che costituisce una falange omogenea di Governo, sufficiente a dare stabilità al Ministero ed assicurare un lavoro legislativo proficuo, come si augurava ieri l'on. Presidente del Consiglio.

Note bibliografiche

Nozioni di agricoltura del senatore Felice Garelli. — Firenze, Bemporad editore.

Questo lavoro, con 86 nitide incisioni, è destinato alle scuole rurali dell'Italia meridionale e della Liguria. Tutto l'odierno programma d'insegnamento è sviluppato con ampiezza così opportuna e obiettivo così pratico, che invano cercheremmo in altri lavori. Sì che il maestro avrà in questo libro del compianto senatore un'ottima guida; ed il giovane agricoltore, dopo la scuola, un eccellente manuale in cui la teoria non va mai dissociata dalla pratica, specie nella parte culturale. Buon libro, da diffondersi nelle scuole e nelle famiglie agricole.

Giuseppe Capparozzo, note critiche di Augusto Serena. — Milano, Cogliati edit.

E' uno studio diligente su questo valoroso poeta vicentino, cui già l'Occioni consacrò tante cure di ricerche, or sono forse vent'anni. Ma il nome di lui, che seppe contemperare agli accenti del sentimento le ispirazioni del più elevato patriottismo, dura: quindi è utile un libro che ce lo ricordi.

E questo del prof. Serena è buono, poichè, con stile vivace e limpido, aggiunge rilievo ad ogni particolare, diremmo quasi ad ogni atteggiamento notevole del pensiero del poeta, che merita un posto non comune tra i rimatori di quest'ultimo cinquantennio.

Con Dante e per Dante, discorsi e conferenze tenute a cura del Comitato milanese della Società dantesca italiana - Milano, Hoepli, 1899.

Il volume comprende gli studi seguenti: G. Negri, *prefazione dantesca*; F. Novati, *Pier della Vigna*; M. Scherillo, *Manfredi*; L. Rocca, *Matelda*; V. Rossi, *Dante e l'umanesimo*; E. Zuccante: *Il concetto e il sentimento della natura nella « Divina Comedia »*; G. Giacosa, La luce nella *Divina Comedia*.

Tali nomi e tali argomenti non hanno bisogno di raccomandazione; basti aggiungere che il volume è adorno di splendide riproduzioni d'antichi disegni danteschi, e da un ritratto del poeta, di scuola ravennate, del secolo XVI.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Potenza, 31. — (*Leo*). Le feste di San Gerardo non potevano avere un esito migliore.

L'affluenza dei forestieri vi ha contribuito in gran parte.

— L'elezione per il consigliere provinciale, sorteggiato in persona dell'ex-presidente della Deputazione provinciale comm. Domenico Addone, è fissata per la seconda quindicina di luglio.

I socialisti e radicali porteranno probabilmente a loro candidato il prof. E. Ciccotti, la cui riuscita, date le attuali condizioni della città, sarebbe quasi certa.

Si assicura anzi che, ove il prof. Ciccotti accettasse la candidatura, il comm. Addone non si ripresenterebbe. In questo caso il partito moderato porterebbe probabilmente l'ex-sindaco cav. Martorano.

— Fra giorni, auspice la Società *Dante Alighieri*, sarà fondata l'*Associazione della Stampa lucana*.

Livorno, 31. (*F. C.*) — L'"Unione spedizionieri livornesi" ha votato un ordine del giorno contro il ritardo che si frappone alla definizione dei lavori del Mandraccio, ed un telegramma è già stato inviato a S. E. il ministro dei lavori pubblici, in questo senso.

Intanto l'on. comm. Gaetano Bacci, assennato propugnatore dei veri interessi della città ha ricevuto dal direttore generale delle opere idrauliche una lettera nella quale gli si preannunzia un prossimo sopraluogo dei rappresentanti delle reti ferroviarie Adriatica e Mediterranea per la sistemazione dei binari, che è indispensabile alla ripresa dei lavori.

— Nella ventura settimana saranno iniziati i lavori di fognatura dei lavatoi di Antignano approvati testè dal nostro Municipio, nella spesa dei quali concorrono, per più della metà, i possidenti e gli esercenti del simpatico ed ameno villaggio.

— A Portoferraio si sta organizzando una gita di piacere in Corsica per ricambiare la visita fatta all'Elba dai cittadini bastiesi. Gl'inscritti sono circa 200 e partiranno, se il tempo lo permetterà, il 5 corr. a bordo del *Volta* della N. G. I.

Bologna, 31 maggio. — (*S. C.*) Nell'albergo delle "Tre Zucchette" si suicidò ieri sera, recidendosi la carotide con un rasoio, il rag. Camillo Zaniroli, segret. com. di Bomporto (Modena). Non fu rinvenuto alcuno scritto. Nelle tasche soltanto pochi soldi.

Brescia, 1, ore 12.20. — Il brigadiere Gandini e il carabiniere Montessori della stazione di Bagnolo Mella si recarono a Capriano del Colle per arrestare il contadino Battista Boni, imputato di furti campestri.

Ne seguì una colluttazione nella quale il Boni con una roncola ferì gravemente il brigadiere alla nuca. Allora il Montessori gli esplose contro tre colpi di rivoltella, colpendolo alla bocca e alla spalla destra. I feriti furono trasportati a Brescia e versano in condizioni assai gravi. L'autorità si reca a Capriano per un'inchiesta.

Belluno, 31 maggio. — Scrivono da Milano che tra alcuni capitalisti di colà è intervenuto un accordo per la costruzione di una tramvia elettrica Belluno-Perarolo che unirebbe parecchi paesi. L'energia, circa 4000 cav., sarebbe tratta da un salto del fiume Mae.

Genova, 1, ore 17. — Per la festa del *Corpus Domini* si fece stamane una processione che percorse le principali vie della città vecchia. Vi parteciparono tutte le corporazioni religiose in lungo corteo. Si dice che sia stata una specie di rassegna delle forze clericali. E la vittoria del partito clericale nelle prossime elezioni amministrative è quasi certa per la discordia che regna nel campo liberale.

— Il piroscafo *Habsburg* del Lloyd austro-ungarico, in rotta da Newcastle a Genova si è incagliato nelle acque di Cadice, riportando la rottura dell'elica. E' stato spedito in suo soccorso un potente rimorchiatore.

— A Sestri Ponente una mendicante ottantenne, Teresa Morazzi, da Stradella, dove doveva essere rimpatriata stamane a cura della Questura, si suicidò precipitandosi da una finestra.

La pubblica sicurezza in Sardegna.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Sassari, 31 maggio. — Il bandito Pietro Loriga che si tiene nascosto nei boschi di Orgosolo ha ingiunto per lettera all'autorità giudiziaria di restituire alle famiglie dei proprietari arrestati recentemente nel circondario di Nuoro il bestiame sequestrato. Minaccia di fare strage dei carabinieri e delle alunne delle scuole elementari di Nuoro qualora i suoi ordini non vengano rispettati (!) Le scuole sono piantonate e le alunne sorvegliate all'entrata e all'uscita. La popolazione di Nuoro è assai impressionata.

La Cassa Nazionale per le pensioni.

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Torino, 1, ore 15,25. (*Ermon*) — Il Tribunale ha dichiarata illegale anche l'assemblea dei soci della Cassa Nazionale per le pensioni, che, indetta dal sindaco dissidente sig. Pozzi, fu tenuta il 30 aprile decorso. Naturalmente anche la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione non ha più, quindi, alcun valore.

Il 15 corr. si terrà un'altra adunanza per discutere e deliberare sulle riforme da apportarsi allo Statuto sociale.

Lo sciopero al Creusot.

(S) **Parigi**, 31. — Gli operai scioperanti delle officine di Creusot commisero disordini e tentarono d'incendiare l'ufficio postale.

Sono state chieste nuove truppe.

Le feste di Como

(S) **Como**, 31 — L'on. ministro di San Giuliano ha visitato anche le Esposizioni artistica e d'arte sacra; quindi ha presenziato un banchetto all'Hotel Plinius, offerto dal Comitato organizzatore del Congresso.

Fecero applauditi brindisi il sindaco Cadenazzi, il vice-presidente del Comitato, Geronimi, il deputato austro-ungarico Kareis, cui l'on. Di San Giuliano rispose vivamente applaudito, dichiarandosi lieto di ricevere prossimamente a Roma i congressisti.

Parlano indi Hubrick, Delazar, Olmi, Burton ed altri; e alla fine gli invitati si separano con grida di *Viva il Re!*

(S) **Como**, 31 — La città è fantasticamente illuminata.

Il ministro Di San Giuliano, salutato alla stazione dalle autorità, è partito alle 21,27 per Roma.

Il banchetto dei telegrafisti.

Como, 31, ore 22,20. — Dopo la visita del ministro all'Esposizione ebbe luogo all'Hôtel Plinius un banchetto di circa 250 coperti con intervento delle autorità militari e di quelle della Provincia, del Comune, dei delegati e congressisti esteri ed italiani nonchè di alcune signorine e signore di varie nazionalità.

Il banchetto riuscì oltremodo splendido.

Allo champagne parlò primo il sindaco di Como cav. ing. Cadenazzi applaudito.

Seguirono altri brindisi.

Prese poscia la parola S. E. il ministro, il quale con felicissima lirica improvvisazione prima in francese, poi in italiano, rievocando i gloriosi ricordi patrii della Lombardia e specialmente di Como, eloquentemente sintetizzò l'importanza politica e sociale della telegrafia nei rapporti internazionali.

Il brindisi del ministro, che è stato un vero discorso, fu continuamente interrotto da unanimi applausi ed infine coronato da entusiastica, generale ovazione all'invito che egli fece di inviare un saluto ossequente al Re che col nobile suo esempio traccia la via alle migliori iniziative per la prosperità e la grandezza d'Italia.

Il ministro accompagnato alla stazione da tutte le autorità, dai funzionari superiori dei telegrafi presenti a Como, e da vari delegati esteri, partì alle 21,26 alla volta di Roma.

L'inaugurazione del monumento

Como, 1 ore 11,50 — E' stato inaugurato stamane il monumento a Volta, tributo mondiale alla memoria del celebre scienziato.

La cerimonia è riuscita imponentissima. Enorme il concorso della cittadinanza. Hanno parlato: il prefetto, il quale ha salutati a nome del Governo i Delegati e congressisti; il Sig. Torroni, Segr. del Comitato organizzatore; Baudot e Rozat, delegati francesi, ed in ultimo il Sindaco che ha ringraziati a nome di Como i telegrafisti del mondo, concludendo felicemente che se le Nazioni potessero celebrare ogni anno così solennemente queste feste della scienza, la pace universale sarebbe assicurata. Il monumento è opera egregia dell'architetto Beltrami.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Ecco il soggetto della *Rosalba*, la novella scenica di Emilio Pizzi, in un atto, che ha avuto un vero buon successo a Torino.

La Rosalba, cantatrice romana e bellissima, recatasi a Venezia, innamora di sè Firmiano Firmiani, poeta e musicista, che onestamente l'ama, e cui ella non meno onestamente, tace la sua vera qualità. In compenso gli insegna arie squisite, per le quali l'artista guadagna un premio: trionfo che lo rende così pazzo da volerla sposare.

Ma, nel più bello, ecco un vecchio amante, che la Rosalba ha spolpato, e che viene a raccontare proprio al Firmiani i suoi casi. Ire, gelosie, sospetti; la furba ammaliatrice tenta negare, ma invano: poichè costui intuona un'aria, quella stessa per cui l'artista ha meritato il premio.

Unica soluzione è la morte: e infatti muoiono insieme, tra i profumi troppo acuti dei fiori.

Non è un bel libretto, ma non manca di poesia.

— Il ciclo delle rappresentazioni wagneriane, al Covent Garden di Londra, è giunto ai *Meistersinger (I maestri cantori)* eseguiti splendidamente da Giovanni De Reszke e dal baritono Scheidemantel che non aveva più cantato a Londra la parte di Hans Sachs, dal 1884.

— La contessa Ferrari — moglie del conte Ferrari di Galliera, matematico, giornalista, appassionato filatelista — ha scritto la musica di un'opera comica in un atto di Paolo Barbier.

Il signor Carrè, direttore dell'Opera Comique l'ha accolta, sì che presto sarà rappresentata.

Concerti. — Il violinista Sarasate ha dato il suo primo concerto alla St James Hall, di Londra, innanzi ad un pubblico affollatissimo, eseguendo magistralmente musica di Bach, di Goldmarck e di Saint-Saëns.

Arte. — Alla vendita Valencay, a Parigi, sono stati venduti parecchi capolavori, a prezzi non troppo alti.

Il celebre *Ritratto di Colombo* di Sebastiano del Piombo è stato aggiudicato per 80,000 franchi; i ritratti attribuiti a Tiziano appena ne hanno raggiunto 6800 e 4000; il celebre quadro di Orazio Vernet *Molière e la sua serva* soltanto 2,600.

Esposizione di Venezia. — La *Stefani* ci comunica (c):

La giuria incaricata di designare quali fra le opere esposte nella Mostra fossero meritevoli di aver posto nella Galleria Internazionale d'arte moderna della città riuscì composta di G. Cantalamessa, P. Levi, U. Ojetti, V. Pica e G. Pisa, dei quali, dopo la prima seduta, il prof. Cantalamessa dovette ritirarsi per ragioni di salute. La giuria, votate all'unanimità le sue proposte, presentò una particolareggiata relazione al Sindaco, presidente dell'Esposizione, e la Giunta municipale, approvando, deliberò di acquistare le seguenti opere:

Il Ballo, di A. Zorn (svedese); *Fine d'un giorno d'estate*, di Marius e *Visione triste*, di Giuseppe Mentessi (italiani); *Madre e figlio*, di J. Lavery (scozzese); *Martellatore*, bronzo, di C. Meunier (belga); *Boscajuola*, gesso, di Braecke (belga); *La figlia di Niobe*, marmo, di D. Trentacoste (italiano).

Più una serie d'acqueforti del Baertsoen, del Bauer, del Klinger, del Müller, del Vogeler e dello Zilcken, e una punta secca del Raffaelli.

La Giunta, inoltre, prendeva atto con rincrescimento del telegramma col quale Franz von Lenbach, di cui la Giuria aveva scelto un quadro, dichiarava che nessuna delle sue opere era in vendita.

Il Sindaco di Venezia ha acquistato e regalato alla Galleria il quadro *Notte di Luna* del pittore veneziano Volpi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 31, ore 23. — (*Ermon*). La *Rosalba*, nuova opera del maestro Pizzi direttore dell'Istituto Donizetti e della Cappella Cattedrale di Bergamo, ha avuto lieto successo.

La musica è appassionata nei duetti d'amore; ma vi sono molte reminiscenze pucciniane e difetta nell'istrumentale con abuso di tremolii e violinate. Nell'insieme da un maestro come il Pizzi si atteneva di meglio.

Si volle il *bis* della canzone del Gondoliere. Durante l'atto l'autore ebbe sei chiamate al proscenio e quattro alla fine.

Buona in complesso l'esecuzione, specialmente il Giraldoni. Ottima l'orchestra.

Una Mostra d'arte a Torino.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Torino, 1, ore 15.25 — (*Ermon*) Nell'Accademia Albertina è stata inaugurata oggi la Mostra Amici, la quale comprende 180 opere di pittura e di scultura.

Vi intervennero la Principessa Laetitia, la Duchessa Elena d'Aosta, che ha l'alto patronato della Mostra, il Sindaco bar. Casana e l'on. D'Annunzio.

Furono ricevuti dal presidente comm. Bistolfi, ed espressero il loro compiacimento per la buona riuscita.

La premiazione all'Esposizione agraria

Animali equini.

Stalloni P. S. I. - Med. d'oro: Principe Felice Borghese.
Id. - Med. d'oro con L. 100: Principe Torlonia.
Fattrici P. S. I. - Med. d'arg.: march. Berardi Berardo.
Id. - Med. di bronzo: march. Berardi Berardo.
Cavalli di altre razze e varietà: Stallone B. Ing. - Med. d'oro e L. 250: sig. Gori Mazzoleni A.
Id. 3/4 arabo - Med. d'oro e L. 250: Duchessa di Sermoneta.
Id. Hockney - Med. d'arg. e L. 150: march. Berardi Berardo.
Id. 3/4 arabo - Med. d'arg.: Duchessa di Sermoneta.
Fattrici irlandesi (Allevamento Pineto) - Med. d'oro e L. 300: Principe Torlonia.
Id. (id. Avezzano) - Med. d'oro e L. 200: Principe Torlonia.
Id. (id. Pineto) - Med. d'arg.: Principe Torlonia.
Id. id. id. id. id.
Id. (id. Avezzano) - Med. d'arg.: Principe Torlonia.
Id. id. id. id. id.
Fattrici indigena - Med. d'arg. e L. 200: A. Gori Mazzoleni.
Id. 1/2 sangue ingl. - Med. d'arg. e L. 150: A. Gori Mazzoleni.
Id. - Med. d'arg.: sig. Altieri Eugenio.
Id. - Med. di bronzo: sig. Altieri Eugenio.
Id. - Med. di bronzo: A. Gori Mazzoleni.
Puledro 1/4 sangue ing. (allev. Pineto) - Med. d'oro: Principe Torlonia.
Id. - Med. d'arg.: A. Gori Mazzoleni.
Id. id. id. id.
Id. 1/2 sangue ing. - Med. d'arg.: Principe Torlonia.
Id. id. id. id. id.
Id. bim. Oriente - Med. d'arg.: Duch. di Sermoneta.
Id. id. - Med. di bronzo: Duchessa di Sermoneta.
Id. bim. Oriente - Medaglia bronzo: Duchessa di Sermoneta.
Puledra 1/2 sang. ingl. - Med. d'oro: Princ. Torlonia.
Id. 1/2 sang. ingl. - Med. d'arg.: Id. id.
Id. bim. ingl. - Med. d'arg. e L. 150: sig. A. Gori Mazzoleni.
Id. id. Med. d'arg. e L. 150: Id. id.
Id. id. Med. d'arg. e L. 100: Duchessa di Sermoneta.
Id. id. Med. d'arg. e L. 100: Id. id.
Id. 1/2 sang. ingl. - Med. bronzo: Princ. Torlonia.
Id. id. Orientale - Med. bronzo: Fr. Serraggi.
Id. Indigena - Med. bronzo: Altieri Eugenio.
Id id. Med. bronzo: Id. id.
Cavalla 1/2 sang. ingl. 3 anni - Med. d'arg.: Principe Odescalchi.
Gruppo di 12 puledri (6 maschi e 6 femm.) 3 anni - Med. d'oro: Principe Torlonia.
Id. 12 puledri (derivate orientali) 3 anni - Med. di arg.: Duchessa di Sermoneta.
Id. 8 puledri indigeni - Med. d'arg.: Altieri Eugenio.
Id. 65 puledri (35 femm. e 30 maschi) indigeni - Med. bronzo: Fr. Conti.
Id. 13 fattrici irlandesi (Allevamento al Pineto) - Med. d'oro e L. 300: Princ. Torlonia.
Id. 14 fattrici irlandesi (Allevamento Avezzano) - Med. d'arg. e L. 250: Id. id.
Id. 6 fattrici indigene bim. inglesi (Allevamento di Campomorto) - Med. d'argento e L. 250; A. Gori-Mazzoleni.
Id. 7 fattrici indigene (Allev. Tenuta di Porto) Med. bronzo e L. 200: Altieri Eugenio.

Per il maggior numero di cavalli riconosciuti di merito L. 1000 (premio speciale): Princ. Torlonia.

Per l'importanza dell'allevamento e per il ragguardevole numero dei capi presentati L. 500 (premio speciale): Duchessa di Sermoneta.

Asino stallone - Med. d'arg.: Id. id.
Asino puledro (egiziano) - Med. bronzo.
Gruppo di 5 muli - Med. bronzo: Id. id.

Animali bovini.

Diploma d'onore: Principe Torlonia per i Bovini del Fucino.

Medaglia d'oro: Fratelli Nardi per le vacche lattifere della Caffarella.

Medaglia d'argento: Signori Monti e Bonfichi per le vacche lattifere della Cervelletta.

Diploma di merito: Duca Caetani per l'allevamento suino.

Diploma di collaborazione: Principe Torlonia.

Bovini indigeni.

1. premio; L. 150 per torelli da 1 a 2 anni: Principe Torlonia, Frat.lli Franceschetti.
2. premio: L. 100 idem idem: Berardi Berardo.
1. premio: L. 200 id. da 2 a 4 anni: Principe Torlonia, Frat.lli Franceschetti.
1. premio: L. 125 giovenche da 1 a 3 anni: Principe Torlonia.
1. premio: L. 125 vacche da 3 a 8 anni: Principe Torlonia.

Medaglia d'oro del ministero di agricoltura: Principe Torlonia.

Bovini di altre razze e varietà - Torelli da 1 4 anni.

1. premio: L. 150, toro chianino: Princ. Torlonia.
1. premio: L. 150, toro piemontese: Pr. Torlonia.
1. premio: L. 150, vacche piemontesi: Pr. Torlonia.
1. premio: L. 150, vacche chianine: Pr. Torlonia.

Medaglia d'oro del ministero di agricoltura: gruppo Principe Torlonia.

Bovini di razze estere e incroci.

Diploma di merito per il toro Simmental - Scuola pratica di Agricoltura di Roma.
1. premio L. 200 per il toro Schwitz Simmental - Sigg. Monti e Bonfichi.
2. premio L. 150 per il toro Schwitz - F.lli Nardi.
2. premio L. 150 per il toro Simmental - R. Scuola pratica di Agr. di Roma.
1. premio L. 150 per vacche Schwitz - F.lli Nardi.
1. premio L. 150 per vacche Schwitz - Sigg. Monti e Bonfichi.
2. premio L. 150 per vacche d'incrocio romano Schwitz - F.lli Nardi.
2. premio L. 150 per vacche d'incrocio romano Schwitz - Monti e Bonfichi.
3. premio L. 75 per vacche Simmental - R. Scuola pratica d'Agr. di Roma.

Medaglia d'oro del Ministero di Agricoltura - Gruppo F.lli Nardi.

Medaglia d'argento del Min. di Agric. - Gruppo Monti e Bonfichi.

Bestiame ovino.

1. premio, medaglia d'arg. del Minist. d'Agricoltura, Ariete - F.lli Grifoni.
2. premio, med. di bronzo del Minist., d'Agr. - Leopoldo d'Antoni.
2. premio, med. di bronzo del Minist. d'Agr. - Eugenio Altieri.
2. premio, med. d'arg. del Minist. d'Agr. - Gruppo D'Antoni Leopoldo.
2. premio, med. d'arg. del Minist. d'Agr. - Eugenio Altieri.
3. premio, med. di bronzo, gruppo ovini pugliesi - D'Antoni Leopoldo.
3. premio, med. di bronzo, gruppo ovini pugliesi - F.lli Bonzanni.

Bestiame suino.

1. premio, med. d'arg. del Minist. d'Agr., Verri indigeni - Duca di Sermoneta.
1. premio, med. d'oro del Minist. d'Agr., Gruppo di verri indigeni - Duca di Sermoneta.
1. premio, med. d'arg., Verri Tomworth indigeni - Duca di Sermoneta.
2. premio, med. di bronzo, Verro Yorkshire - R. Scuola pratica di Agricoltura.
1. premio, med. d'arg., Scrofe - Duca Caetani.
2. premio, med. di bronzo, Scrofe - R. Scuola pratica di Agricoltura.
1. premio, med. d'oro, Gruppo Tomworthes - Duca Caetani.

Palazzo di Giustizia

Processo Deroulède.

(S) **Parigi**, 31. — *Corte d'assise.* — Alla ripresa dell'udienza parla l'avvocato difensore Bertron; indi Deroulède ed Habert pronunziano alcune parole, rivendicando la responsabilità dei loro atti.

I giurati quindi si ritirano nella camera delle deliberazioni e ne escono emettendo un verdetto di assoluzione.

Grida frenetiche di: *Viva Deroulède! Viva i Giurati!* accolgono la lettura del verdetto.

Il pubblico canta la Marsigliese.

Molte persone circondano Deroulède e gli stringono la mano.

All'uscita dal Palazzo di giustizia la folla grida: *Viva Deroulède! Viva l'Esercito!* ed acclama Quesnay de Beaurepaire.

La polizia disperde i dimostranti. Qualche colluttazione. Un arresto.

All'uscita di Deroulède dal Palazzo di Giustizia, la folla lo applaudì. Non vi fu alcuno incidente grave.

Deroulède si è recato alla sede della Lega dei Patriotti ed ha invitato questa sera gli amici ad una riunione.

Processo Dreyfus.

Parigi 31. — Il Procuratore generale Manau continuando, dichiara che la perizia di Bertillon è incomprensibile; insiste sulle numerose ed energiche proteste d'innocenza fatte dal capitano Dreyfus ed esprime voti che cessi subito il suo spaventevole martirio.

Termina affermando che il processo contiene parecchi fatti nuovi, tali da stabilire l'innocenza di Dreyfus. Perciò domanda che la Corte cassi il giudizio del 1894, rinviando Dreyfus dinanzi al Consiglio di guerra. Dice che l'ora è solenne; il paese intenderà la sentenza; il mondo intero la raccoglierà e la storia la registrerà. Il paese, il mondo e la storia, da cui noi tutti dipendiamo, giudicheranno senza appello.

L'udienza è tolta alle ore 5,25.

(S) **Parigi**, 1. — *Corte di Cassazione.* — Le vicinanze del Palazzo di Giustizia sono pressochè deserte.

L'udienza per la revisione del processo Dreyfus è aperta a mezzodì.

L'avv. Mornard comincia la sua difesa, esprimendo la speranza di vedere finalmente proclamata la innocenza di Dreyfus e pacificati gli animi.

L'oratore afferma che tutto in Dreyfus, ufficiale distinto, istruito e ricco, attesta la sua innocenza.

Ricorda le perizie contradditorie del *bordereau* ed insiste sul fatto che i documenti segreti non furono comunicati nè a Dreyfus nè al suo difensore.

Mornard indica come fatto nuovo, tale da render necessaria la revisione del processo, il non aver comunicato a Dreyfus e al suo difensore i documenti segreti, ed esprime la certezza assoluta che il *bordereau* non emana da Dreyfus.

Dopo una breve sospensione dell'udienza, l'avvocato Mornard riprende la sua arringa e contesta ogni valore alle note contenute nel *bordereau* e stabilisce che i documenti accennati nel *bordereau* non emanano dal ministro della guerra, ma dai corpi di truppa o dal campo militare di Chalons.

Fallimenti in Roma

Pompili Francesco e Pasquale, pizzicheria a Bracciano. Dichiarato ieri d'ufficio, su denuncia del P. M. Giudice del. Gatti avv. Achille, cur. Ceciarelli avv. Saverio, piazza Cairoli 9-A. Prima adunanza dei cred. al 19 corr. 30 giorni per presentare i titoli, al 19 luglio chiusura della verifica.

CONCORDATI* - *Beretta Luigi, chincaglieria e giuocattoli, via Condotti 38. Omologato ieri coi benefici di legge, il concordato concluso al 15 0/0.

VERIFICHE di CREDITI* - *Salvati Federico, chincaglierie, Rocca Priora. Ammesso al passivo, ieri, un solo creditore per L. 297,85; rinviata la Ditta Marconi alla chiusura per schiarimenti.

Casali Vitaliano, sartoria, via Cavour 274. Ammessi al passivo 19 creditori per L. 55,000; alla chiusura 4 per schiarimenti.

Ditta Conciarelli e Bendia, ferramenta, via della Vite 16. Ammessi 5 cred. per L. 2000; per schiarimenti 9 alla chiusura.

CHIUSURE di VERIFICHE* - *Banfi Rosa, pizzicheria, via Pastini 16. Ammessi al passivo altri 6 cred per L. 2500, ieri si chiuse la verifica; per la risoluzione delle contestazioni udienza al 9 corr.

CHIUSURE di FALLIMENTI*, *Biordi Giuseppe, mercante sarto, via Penna 1. Il tribunale si è ieri riservato di provvedere con sentenza alla chiusura per mancanza di attivo chiesta dal cur. ing. Rem-Picci.

Dalla Provincia Romana

Ceprano, 31. — Domenica la Società Operaia di M. S. celebrerà il 20° anniv. della sua fondazione.

Eccovi il programma della festa che promette di riuscire egregiamente.

Dopo il battesimo civile della nuova bandiera, donata dal sig. Lazzarini, la consueta agape fraterna alla quale sono stati invitati le Autorità locali. Nel pomeriggio lotteria tra i soci e svariati divertimenti pubblici. Alla sera illuminazione e fuochi artificiali.

A rendere più lieta la festa concorrerà il civico concerto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 2 Giugno 1899 — S. Erasmo

Leva il Sole alle ore 4,38 m. - Tramonta alle 7,38 s.
Leva la Luna alle ore 0,53 m. - Tramonta alle 1,46 s.

BOLLETTINO METEORICO.

1 giugno, ore 15.

Europa: pressione bassa 753 Arcangelo: a 772 Bamberga. Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato fino tre mill.; qualche pioggia continente.

Stamane cielo quasi ovunque sereno.

Barometro: 770 Belluno, Domodossola; 769 Venezia, Genova; 767 Livorno, Palermo, Cosenza, Ancona; 766 Lecce, Malta.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, cielo vario.

Sciarada

Tre cose a quattro piedi
Lettor vuoi tu veder?
Guarda *primier*, *secondo*
E guarda par l'*inter*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
UN' ISOLA.

M.rs MACBETH

Mercoledì, 31 maggio, appena cinque mesi dopo la morte del marito, spirò subitaneamente, colpita da paralisi cardiaca la molto stimata signora Macbeth nel suo 64.° anno.

La cerimonia funebre avrà luogo al Cimitero Testaccio, Venerdì, 2 giugno, alle 5 pom.: questo da servire come invito.

Sports

La gita dell'Audax. — Come annunziammo ieri, alle tre di questa mane partirono i ciclisti aspiranti « audax » per la gita di 200 chm in 17 ore. Al caffè Campanucci una vera folla di persone assisteva alla partenza dei baldi pedalatori che tentano l'ardua prova per divenire soci della nuova e già potente associazione nazionale.

I ciclisti erano trentatre divisi in cinque squadre:

Direttori di marcia: Moschi Alfredo, Praga Ferdinando, segretari dell'« Audax. »

Prima squadra: Belloni Norberto *capo*; principe Giulio Pallavicini, marchese Giorgio Guglielmi, Arturo Cugiani, capitano Domeni Gatti, Guido Paolieri.

Seconda squadra: De Gregori Archimede *capo*; Andreoni Ernesto, Albrecht Benedetto, Sebastiani Ettore, Bellincampi Nazzareno, Trivella Alessandro.

Terza squadra : Offermann Fritz *capo* ; Forment Pietro, Toscano Orazio, Schraeder Guglielmo, Bandi Guido, Marinucci Ettore, Arnò Vittorio.

Quarta squadra : Allegracci Guido *capo* ; Gatti Alfredo, Mazzantini Ernesto, Maugin G., Galli Umberto, Ambrosetti Ernesto.

Quinta squadra : Barbieri Giuseppe *capo* ; dott. De Nicola Ignazio, Castelfranco Guido, Righetti Enrico, Galli Lorenzo, Farnesani Lorenzo.

I gitanti vennero accompagnati dal direttore generale Vito Parco che controllò l'ora precisa della partenza. Auguri di buona riuscita.

La rientrata in città avverrà questa sera alle 8 da Porta Maggiore. Molti ciclisti andranno ad incontrare la comitiva fuori porta.

Record Roma-Parigi. — Il signor Michele Pettinati ci prega far noto che ha rimandato il record che doveva tentare ieri al prossimo agosto, causa il tempo incostante ed il freddo che continua in alta Italia.

Le Corse a Stupinigi.

Ippica. — *Ermon* ci telegrafa da **Torino** 1, ore 17,15 :

Oggi terza giornata di corse all'Ippodromo di Stupinigi. Il tempo splendido ha favorito il concorso del pubblico. Il prato, infatti, è affollatissimo e le tribune sono gremite di signore in eleganti *toilettes*.

Sono presenti anche i duchi di Aosta e Genova e la Principessa Laetitia.

Eccovi i risultati :

Prima corsa - Premio Partengo (*Handicap* ascendente) L. 2000. Distanza m. 1800.

Inscritti 11. Ne corrono cinque.

Giungono : primo al traguardo, brillantemente *Cheery Hampton* del cav. Luigi Marsaglia ; secondo *Gallipoli* di Sir Rholand ; terzo *Rinaldo II* di Dall'Acqua-Turati.

Seconda corsa - Premio Duca di Aosta. L. 4000 date de S. A. R. il Duca di Aosta. Distanza m. 4000 circa.

Inscritti 8. Corrono : *King of Thèbes* del march. di Serramezzana Flori, *Varesa* e *Voyante* di Thomas Rook e *Bireno* di Dall'Acqua-Turati.

Corsa assai interessante.

Bireno si pone subito alla testa e giunge al traguardo precedendo di una lunghezza e mezzo *Varesa*. Terzo *King of Thèbes*.

— *Ore 18* (*urgenza*) — Tra la seconda e la terza corsa giunge la Duchessa di Genova madre.

Terza corsa - Premio *Principe Amedeo*, L. 20,000. Distanza m. 3000 circa (33 iscrizioni - 22 *forfeits* dichiarati il 16 maggio alle 17).

Corrono tutti gli iscritti.

Com'era prevedibile la corsa riesce assai interessante.

Giunge primo, per due lunghezze *Saint-Caprais* di Dall'Acqua-Turati.

Seguono *Spartivento* del cav. Luigi Marsaglia e *Tarantella* di razza Volta.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 23.7 — Minimo 12.0.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il sig. Attilio Parazzoli, console della Repubblica Argentina, l'on. Luigi Luzzatti, Don Leone Caetani, reduce dalle Indie, e il principe Ludovico Potenziani.

— Mercoledì S. M. il Re ricevette in udienza privata il generale Menotti Garibaldi.

Il Re all'Esposizione agraria. Mercoledì nelle ore pom., il Re - accompagnato dal suo aiutante e dal marchese Corsini di Lajatico - si è recato a fare una nuova visita alla Esposizione agraria. Fu incontrato sul prato dal comm. Tenerani presidente del Comizio Agrario, dal cavalier Poggi commissario generale, dall'ing. Mario Caselli e da altri membri del Comitato. Desiderò visitare nuovamente il bestiame cavallino e bovino, dicendo che sarebbe tornato altra volta per esaminare l'importantissima esposizione delle macchine. Presentatogli l'ing. Paradisi, direttore della azienda di Casa Torlonia a Fucino, questi diede a S. M. il Re tutte le notizie relative agli allevamenti di quella importante Amministrazione.

Il Re esaminò quindi minutamente tutti gli altri allevamenti dei Nardi, dei Bonfichi e Secondi, della R. Scuola pratica di agricoltura, del Grifoni, D'Antoni, Berardi, duchessa di Sermoneta, Franceschetti, Odescalchi, Serafini, Conti ed altri.

Quindi, tornando ad esprimere al comm. Tenerani i suoi complimenti per la riuscita della Esposizione, ripetè che sarebbe tornato a visitare la esposizione delle macchine e dei prodotti.

La visita di S. M. durò circa un'ora e mezza. Nel partire fu vivamente applaudito dagli espositori e dal pubblico numeroso.

Vaticano — Ieri mattina nella basilica Vaticana, ebbe luogo la solenne processione del *Corpus Domini*, alla quale presero parte il cardinale arciprete Rampolla, il capitolo, le confraternite, le case religiose, il comitato parrocchiale di S. Pietro in Vaticano, nonchè i numerosi vescovi americani.

— Il Comitato per l'omaggio al Redentore ha chiesto al Papa, ed egli l'ha concessa, la croce di 1. classe *Pro ecclesia et pontefice* pel maestro Perosi.

— Il cardinale Gruscha, arcivescovo di Vienna, è stato colpito da cateratta grigia ad ambedue gli occhi. I medici sperano nella guarigione.

La distribuzione dei biglietti dei tramways. — Sarà stata un'ottima iniziativa quella del prefetto d'imporre cioè la distribuzione anticipata dei biglietti pel tramway San Silvestro-Piazza Venezia ; ma pur troppo tutte le buone idee non sono dovunque applicabili, specialmente quando poi non hanno il pregio della semplicità.

L'esperienza fatta ieri è bastata per dimostrare che era preferibile il vecchio sistema della distribuzione dei biglietti nelle vetture.

Ieri infatti si è verificata una lotta continua, sguaiata e compromettente fra coloro che invadevano di prepotenza le vetture, senza aver staccato prima il biglietto e coloro che essendo muniti di biglietti reclamavano invano il loro posto.

Gli uni e gli altri non intendevano di scendere a nessun patto, sicchè gli agenti della forza pubblica, i controllori e i conduttori non sapevano a che santo votarsi per mettere un po' di ordine in quella baraonda che si ripeteva alla partenza di ciascuna vettura.

Sarà un destino ma a Roma pare si studino tutti i mezzi perchè i pubblici servizi vadano a *rotta di collo*... nel miglior modo possibile.

Non basta un' ordinanza prefettizia per mutare le abitudini di una cittadinanza. E d' altra parte era proprio assolutamente indispensabile di ricorrere a tale provvedimento per evitare l'eccessivo agglomeramento delle vetture ? non era sufficiente forse dar ordine alla forza pubblica d'impedire la partenza delle carrozze che contenessero un numero di viaggiatori superiore al prescritto, senza costringere questi a fare la *coda* per *conquistare* il loro posto ?

Perchè il provvedimento del biglietto preventivo anzichè risolvere aggrava l'inconveniente deplorato. Se infatti alla partenza di ogni vettura i viaggiatori, il conduttore e le guardie debbono sostenere un conflitto per impedirne l' eccessivo agglomeramento a che giova il biglietto preventivo ? A far scendere quelli che non ne sono forniti o a respingere coloro che ne sono sprovvisti. Ma allora tanto vale — e non è preferibile — impedire che salgano sulle vetture altri viaggiatori, quando queste sono complete ?

Il nuovo metodo in conclusione si riduce a questo: a costringere il pubblico a sostenere due *pugilati* invece di uno: il primo per l'acquisto del biglietto: il secondo per dare l'assalto alle vetture !

E via è proprio necessario d'imporre alla cittadinanza anche quest'altro tormento ?

Date ordini precisi alle guardie che nessuna vettura possa partire se contiene un numero di viaggiatori maggiore del prescritto, imponete loro di agire energicamente contro i contravventori o contro i ribelli, punite anche, se occorre, quegli agenti che non sappiano far rispettare la consegna ricevuta, ma finitela una buona volta con certi provvedimenti che sembrano fatti a posta per infastidire la cittadinanza !

E' quindi proprio il caso di augurarsi che si ritorni all'antico. Se non altro si farà sparire un *bussolotto* da piazza San Silvestro ridotta oramai ad un campo di fiera, destinato a far concorrenza a piazza... Guglielmo Pepe.

Alla Navigazione Generale — Ieri alla sede della Società, in via della Mercede, ebbe luogo una specie di festa di famiglia, essendo stata presentata al comm. Erasmo Piaggio, Amm. della Società, una splendida pergamena per la sua nomina a senatore.

La pergamena, che simboleggia l'industria navale, con intrecci e fregi genialissimi sorretti dall'emblema senatoriale, è vero gioiello d'arte in stile del Rinascimento, opera del distinto prof. Grifo di Genova.

Nel centro della pergamena è miniata con molto gusto la seguente dedica, dettata da Anton Giulio Barrili :

Da tutti i lidi operosi — onde alza la Navigazione Generale Italiana — di più glorie contesto — il suo unico vessillo — sia salutato con libera voce — di animi confidenti e di cuori devoti — Erasmo Piaggio — che assunto agli onori del patrio Senato — reca ivi ed esprime in esempio solenne — la certa fede e la invitta costanza — di quelle genti marinare — per cui vive ancora alla Italia — tanta promessa di migliori destini.

Presentarono la pergamena-*album* oltre i funzionari della Direzione generale i rappresentanti di tutte le sedi e uffici sociali, venuti espressamente in Roma per la circostanza.

L'*album* contiene le firme di tutto il personale amministrativo e navigante; all'interno e all'estero, e cioè dai Direttori di Compartimento ai più modesti ufficiali.

Una manifestazione così affettuosa ed imponente da parte di tutto il personale di così vasta azienda è il più gradito compenso all'opera intelligente e perseverante, non scevra pur troppo di noie e di fastidi, che il sen. Piaggio ha spiegata fin dal primo giorno, in cui assunse la direzione della Società e che prosegue con mirabile fermezza di carattere, accoppiata ad una rara equanimità verso tutti, nel fine comune di tenere alto il prestigio della Società ravvivando con utili iniziative i diversi servizi, in guisa da meritare il plauso sincero del paese e la stima dell'estero.

La dimostrazione di ieri prova che il senatore Piaggio ha raggiunto questo alto fine nella concorde attività di tutto il personale, dal più elevato al più modesto : concordia, che, ai tempi che corrono, ha quasi del miracoloso.

Con brevi e commosse parole il sen. Piaggio ha quindi ringraziato i suoi collaboratori e dipendenti, affermando che da questo attestato di affetto per lui egli traeva il più efficace incoraggiamento a proseguire nell' opera ed il più lieto augurio pel miglioramento della Società e pel benessere del personale.

Ricreatorio popolare " Umberto I " — Questo Ricreatorio per i figli di operai, continua nella sua nobile missione educativa col più lieto successo.

I 200 alunni che lo frequentano, sono stati tutti vestiti della semplice e simpatica uniforme di tela con berretto rosso da bersagliere, ed una numerosa squadra di essi partecipò alla festa ginnastica di Villa Pamphili, ove si ebbe meritati applausi.

Domenica prossima, festa dello Statuto, gli alunni assisteranno in piazza dell'Indipendenza alla rivista militare che sarà passata da S. M. il Re.

Gli alunni saranno accompagnati dal direttore Sorani che dedica la lodevole e disinteressata opera sua al buon andamento dell'istituto, e dai membri del Consiglio che hanno per l'istituto le più amorevoli cure.

E perchè il Ricreatorio proceda sempre più regolarmente e svolga con efficacia gli scopi suoi, è stata nominata una speciale Commissione amministrativa, composta dei consiglieri Garibaldi Cesare, Sclaverano Enrico e Tacchi Giuseppe, la quale coadiuverà l'opera del direttore Giustino Sorani.

Infine annunciamo che si sta costituendo il Comitato di patronato, al quale hanno già aderito notevoli cittadini e nobili signore.

Caldaie a vapore. — Gli esami per gli aspiranti a conduttori di caldaie a vapore cominceranno il giorno 12 corrente, alle ore 8, nell'Officina poligrafica romana, in via Milano, 37.

Lavori di bimbi. — Domenica nella scuola normale " Regina Margherita " in piazza Vittorio Emanuele, sarà fatta una esposizione degna di ogni attenzione: si tratta di oggetti e di lavori eseguiti dai bambini, colà raccolti da un Comitato di gentili signore.

Questi oggetti sono in vendita, e, poichè si tratta di cose pratiche e utili, è da augurarsi che il concorso del pubblico sia numeroso e che lo smercio sia... completo. Gli acquistatori saranno soddisfatti, e i piccoli operai ne avranno premio e saranno incoraggiati a fare, a lavorare. Siamo certi che le nostre gentili lettrici non vorranno mancare a dare una occhiata ad una così garbata esposizioncella.

Il lavoro dei vigili. — E' stato pubblicato il resoconto dei servizi prestati dai vigili nelle singole sezioni della città nell'anno 1898.

Ce ne occuperemo.

Associazione costituzionale Avanti Savoia. Mercoledì l'Associazione costituzionale " Avanti Savoia " sotto la presidenza del prof. Jacovacci tenne assemblea generale nella sala dei ragionieri al pal. Odescalchi.

Fu approvato all'unanimità un ordine del giorno col quale l'Associazione " riaffermando la sua fede nello statuto dell'Unione Liberale fa adesione al programma dell'Unione medesima ed esprime voti per la vittoria piena del partito liberale ".

Istituto dei ciechi all'Aventino. — Domenica prossima l'Istituto dei ciechi di S. Alessio al Monte Aventino sarà aperto al pubblico dalle ore 17 alle 20.

Gli allievi eseguiranno scelti pezzi di musica e daranno saggio di lettura e scrittura.

Saranno esposti i lavori manuali eseguiti dai ciechi.

Gita ai Colli albani. — Domenica prossima il prof. Nispi-Landi illustrerà i monumenti albani: Lago di Nemi, Nave di Tiberio, Genzano, Ariccia, via Appia, Albano, Anfiteatro, Ville antiche, Albalunga e Tomba di Pompeo. Partenza ore 6.38 stazione di Termini. Schiarimenti via di Pietra 91 o Libreria Piale piazza di Spagna.

La tombola a Palestrina. — L'estrazione della tombola di lire 400 indetta pel giorno 28 p. p., a causa del cattivo tempo è stata differita a domenica prossima alle ore 18.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa fabbricati di Delle Fratte Ernesto.

Ha accolti in parte quelli di Ospedale dei Poveri Pazzi, Ruiz de Cardenas, Ghirelli Filippo, Rampa Giuseppe, Mosanti Gaetano.

Ha respinti quelli di Theodoli Alfonso Bevilacqua Antonio, Maciocci Vincenzo, Banca d'Italia, Calenzio Generoso, Borghese D. Paolo.

Società Piemontesi, Liguri e Sardi. — Domenica 4 giugno banchetto al ristorante Valiani alle ore 13 1/2.

I biglietti al prezzo di L. 5 trovansi vendibili presso i sigg. Chiara, Gavuzzo, Valiani, Giordano e Musso.

Comizio centrale romano dei veterani. — La Presidenza ci prega di render noto che i soci i quali volessero prender parte al solito banchetto sociale, insieme ai reduci Italia e Casa Savoia, domenica 4 corr. dovranno recarsi ad iscriversi nella segreteria del Comizio stesso, non più tardi di sabato p. v., dalle 9 alle 12 avvertendo che il banchetto avrà luogo al ristorante Mangani fuori Porta Pia presso S. Agnese alle ore 13.

La quota fissata è di L. 4.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 31 maggio 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	318	90	408	18	2	20	23	—	2	—	25	311	91	402
S. Antonio	161	245	406	—	—	—	1	—	—	—	1	160	245	405
S. Gallo	149	—	149	—	—	—	—	—	—	—	—	149	—	149
S. Giovanni	—	401	401	—	17	17	—	5	—	2	7	—	411	411
S. Giacomo	155	95	250	6	4	10	5	2	—	—	7	156	[illegible]	257
Consolaz.	[illegible]	[illegible]	92	[illegible]	2	7	2	—	—	—	[illegible]	71	31	102
S. Gallicano	[illegible]	109	174	1	4	5	—	—	—	—	—	69	110	179
Totale	1115	[illegible]	[illegible]	30	29	59	33	5	2	1	[illegible]	1116	988	2106

Investimento. — In piazza Venezia, il tramvia N. 254, investiva l'artista drammatica della compagnia Scarpetta, signora Cazzolini Marietta maritata Perrelli. Questa riportò una leggera ferita alla testa.

A S. Giacomo fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Grave ferimento. — In via Veneto, 85, il portiere De Angelis Salvatore, di anni 45, da Frosinone, venne a questione col cognato Starno Emanuele, di anni 47, da Viterbo, perchè maltrattava la sorella di questo, a nome Angela.

Dalle parole passarono a vie di fatto e lo Starno, cavato il coltello, feriva il De Angelis in direzione del cuore.

Accorsi i cocchieri Celli Ettore e Pierini Luigi, trasportarono il ferito a S. Antonio, dove fu giudicato in pericolo di vita.

Il feritore fu arrestato.

Cavallo in fuga. — Il cavallo attaccato al birocino dell'abbacchiaro Buraghini Nazzareno, appena usciti i cancelli della Stazione, grande velocità, si dava alla fuga.

Il facchino Catena Giulio si slanciò alla testa del cavallo per fermarlo, ma fu travolto sotto le ruote.

Il cavallo venne fermato da alcuni conduttori di tramvia.

Il Catena, trasportato a Sant'Antonio, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Teatri di Roma

1 Giugno

Costanzi — La fortunata e maravigliosa stagione musicale iniziata solennemente col nome grande e glorioso di Gemma Bellincioni, meglio non poteva chiudersi se non con una *Iris* coi sommi interpreti Emma Carelli e Giuseppe Borgatti.

Per riassumere la splendida stagione bisognerebbe ripetere incensi e lodi agli artisti succedutisi... un vero quadro di celebrità !

Ma non diremo che questo : al Costanzi tutte le promesse sono state fedelmente mantenute, anzi si è aggiunto qualche cosa di più eletto neppure annunciato nel cartello. E questo per iniziativa privata sì, ma di persone pratiche intelligenti, coraggiose e di molto buon gusto.

Invece altrove con tutto il concorso di belle 80 mila lirette del Comune e con un abbonamento magnifico si restò, malgrado un *cartellone reclame* a base di grancassa e di *turiferari* indulgenti — noi compresi, che Iddio ci perdoni in questa e quell'altra vita... — si restò a... *Tor di mezza via...*

Restino solo le cronache del Costanzi per insegnare come si dirige un teatro e come si contentano i vari gusti di tutto un gran pubblico. Così stasera, con la ricomparsa della drammatica Compagnia Reiter-Leigheb, assisteremo al Costanzi ad una vera lieta, gradita, simpaticissima festa. E stasera si rappresenterà la *Gelosa*, uno di più spiritosi e geniali lavori di questi ultimi tempi.

Stasera poi *Zazà*.

Valle — Stasera con *Il romanzo d'un farmacista povero* Eduardo Scarpetta inizia le sue rappresentazioni. E perchè non incominciare con la tradizionale *Miseria e nobiltà ?*

Nazionale — Un'assai festosa e ben meritata accoglienza ebbe iersera la sig.a Vitaliani per la sua beneficiata. In *Adriana Lecouvreur* la brava attrice confermò pienamente la sua fama di una fra le migliori artiste drammatiche italiane.

Vivamente applaudita nelle scene del delirio e della morte, le vennero offerti molti fiori.

Oggi due rappresentazioni : di giorno *L'avvenire* e di sera replica di *Adriana Lecouvreur*.

Adriano — Oggi due rappresentazioni : *Fedora* in quella diurna - e sarà l'ultima - e *Carmen* nella serale, con la Borghi, l'Apostolu ecc.

Rammentiamo che i prezzi sono popolarissimi.

Quirino. — Benchè nessun avviso ci sia pervenuto, crediamo che stasera andrà in scena la *Manon* di Puccini.

Manzoni. — Oggi in entrambe le rappresentazioni si replica il bellissimo dramma *Il segreto del marinaio*, destinato ad una serie infinita di repliche e al più straordinario successo.

Nuovo. — Due spettacoli col ballo comico *Una lezione di ballo* con l'apparizione dei quadri viventi e con una brillante commedia in cui prenderà parte il pulcinella Luigi De Martino.

Sferisterio Sallustiano. — La partita di oggi : *rossi* Moggi, Lotti e Nidiaci E. ; *turchini* : Busoni, Gabri e Tarabelli.

2.a partita : *rossi* Bessi, Mazzoni e Tarabelli — *turchini* : Nidiaci L., Marini e Nidiaci E.

Fabr...

A Santa Cecilia.

Ieri al Liceo musicale ebbe luogo l'esercitazione degli alunni della scuola di canto : si può dire che per la prima volta queste scuole nostre si affermarono con ottimo risultato.

Della scuola di *Antonio Cotogni* il basso Berardi, il baritono Pannuzi, i tenori Grassi e Miselli fecero mirabile prova e mostrarono, come sotto la guida d'un Cotogni, pochi mesi di studio bastino a dar serie speranze. Eccellenti la signorina Allegri nella *Gazza ladra*, e la signorina Ridolfi nelle *Nozze di Figaro* e in quel gioiello che è lo stornello del Gordigiani *O Santissima Vergine*. Ambedue della scuola del maestro Ugolini fecero onore al bravo maestro. La signorina Bottassi cantò l'*Ave Maria* del Cherubini e col Miselli e col Pannuzi il terzetto della *Luisa Muller*.

La signorina Gagliardi disse l'aria del *Demofonte* di Cherubini ; la signorina Uffreduzzi la romanza del *Guglielmo Tell* e l'aria dei gioielli del *Faust*; la signorina Piato l'aria dell'*Anna Bolena* e la signorina Petrella le stanze della *Saffo* di Gounod e l'aria del *Torquato Tasso* di Donizetti. Sono cinque belle voci intonate, espressive e molto bene ispirate dalla egregia maestra signora Cortini-Falchi.

In complesso si notò in tutti gli allievi la buona dizione, frutto della scuola di recitazione diretta da Virginia Marini, e si applaudirono i mezzi vocali promettentissimi e le ottime attitudini artistiche.

Il risultato lusinghiero di questo saggio riconcilia davvero con la nostra arte del canto, che pare e quando a quando dimenticata.

Vertenza Vettori-Tondi.

Sig. Editore del giornale il *Popolo Romano*.

La prego di voler pubblicare che — in seguito alla lettera Vettori, pubblicata stamane nel suo giornale — ho riaperta collo stesso signor Vettori la vertenza inviandogli due nuovi rappresentanti.

Grazie.

Roma 31 maggio 99. *Riccardo Tondi.*

Ultime Notizie

Ieri mattina relazione dei ministri al Quirinale S. M. il Re si intrattenne a parlare con gli on. Pelloux e Visconti-Venosta.

La Camera di ieri.

Dopo lo svolgimento delle consuete interrogazioni la Camera iniziò la discussione in seconda lettura dei provvedimenti politici.

La questione pregiudiziale, proposta dall'estrema sinistra, dopo un lungo e rumoroso dibattito, è stata respinta per appello nominale con 218 voti contro 73.

Ugual sorte ha una proposta sospensiva dell'on. Lazzaro. Essa è respinta con 218 voti contro 82.

A fine di seduta è stato chiesto il rinvio della discussione a domani, il Presidente, per evitare un nuovo appello, ha consentito, avvertendo però che d'ora innanzi, seguendo le antiche consuetudini parlamentari salvo una diversa deliberazione della Camera, le sedute continueranno fino alle sei e mezza.

Senato del Regno.

Mercoledì (31) gli uffici del Senato si riunirono per esaminare il progetto sulla precedenza del Matrimonio civile al rito religioso e nominarono a membri dell'ufficio centrale i Senatori Inghilleri, Miceli, Teti, Finali e Cerruti Carlo, tutti favorevoli al concetto informatore del disegno di legge.

L'ufficio centrale si è adunato ieri ed è venuto nel divisamento di modificare tutti gli articoli del progetto, nell'intento di renderlo più omogeneo.

E' stato nominato relatore il sen. Inghilleri, con mandato di conferire col Guardasigilli intorno agli emendamenti deliberati dall'ufficio centrale e quanto prima egli presenterà la sua relazione.

L'estrema sinistra.

Ieri, al tocco, si sono riuniti i vari deputati di estrema sinistra ed hanno deliberato — come del resto si sapeva — di fare l'ostruzionismo.

Le solite invenzioni.

Un giornale della sera ha pubblicato una pretesa circolare dell'on. Pelloux ai colleghi di gabinetto, colla quale si raccomandava di eccitare gli impiegati delle pubbliche amministrazione a prendere parte nel giorno dello Statuto a pubbliche dimostrazioni.

E' inutile dire che tutto ciò è una pura invenzione ridicola.

Ministero Interno.

E' aperto un concorso per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di prima categoria nella Amministrazione provinciale.

Le prove scritte avranno luogo nel novembre.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 30 settembre.

Bolis cav. Filippo, reggente la prefettura di Girgenti, è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Moretti dott. Carlo è stato nominato consigliere alla prefettura di Cagliari.

Brizio cav. Carlo, sottoprefetto, da Pinerolo è trasferito a Cuneo con le funzioni di Consigliere delegato.

Savio cav. avv. Pietro, prefetto in aspettativa, è collocato in disponibilità.

L'on. Bertolini, in seguito ad alcune pubblicazioni, che egli ritiene diffamatorie ed ingiuriose a suo riguardo, ha sporto querela contro il *Don Chisciotte*.

La causa sarà discussa nella udienza del 21 giugno.

Ministero Esteri.

Sono stati invitati i nostri Consoli a trasmettere con la massima sollecitudine un elenco degli industriali italiani residenti all'estero i quali vogliono partecipare all' Esposizione di Parigi. E ciò allo scopo di far pratiche presso le Società ferroviarie e di navigazione per ottenere ribassi nei trasporti.

Ministero P. Istruzione.

Nell'annunziare ieri l'abilitazione alla libera docenza all'Università di Torino del dott. Levi per errore fu stampato Emilio invece di Attilio.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Lacava ha autorizzato la costruzione del materiale ferroviario che dovrà essere presentato all'Esposizione universale di Parigi.

Ministero Agricoltura.

Ieri mattina, presieduto dal principe Doria, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Cassa nazionale per la vecchiaia ed ha proceduto alla scelta del personale.

Con recente decreto è stato sciolto il Consiglio direttivo del Museo artistico industriale di Roma e nominato regio Commissario il cav. Tedaldi Cesare, funzionario del Ministero del commercio.

Ministero Marina.

Sono state fatte le seguenti promozioni nel personale del Ministero della marina :

Archivista di 2.a classe Botto Lorenzo - Archivista di 1.a classe - idem id. 3.a id.: Manzoni Pietro - id. di 2.a - Ufficiale d'Ordine di 1.a classe Prisco Eduardo - id. id. di 3.a - id. id. di 2.a Stammati Pietro - id. Ufficiale d'ordine di 1.a - id. id. di 3.a Albertis Pietro - id. id. di 2.a classe.

Il ministro Bettolo inviò ieri a Cristiania a S. A. R. il Principe Luigi in nome proprio e della marina un telegramma di augurî per l'ardita impresa degna del glorioso nome e di fecondo intelletto.

Il Principe Luigi ha oggi risposto ringraziando.

La r. nave Scuola Mozzi Miseno è giunta ieri a Suda e ripartirà tra non molto per Smirne.

La r. nave " Archimede " è giunta a Salonicco.

La r. nave " Città di Milano " è giunta a Suez.

La " Calabria " è giunta a Montevideo, la " Partenope " è partita da Gaeta, la " C. di Milano, " è partita da Porto Said, l' " Europa " è partita da Maddalena.

Ci telegrafano da Civitavecchia : Oggi ha preso possesso del suo ufficio d'istruttore generale delle torpediniere il contrammiraglio Gavotti, il quale fece subito lo scambio di visite colle autorità.

Informazioni estere

A Parigi.

(S) **Parigi**, 31. — I Presidenti dei tre gruppi repubblicani del Senato fecero passi presso il Presidente del Consiglio, Dupuy, per sapere se le parole attribuite al generale Hervé e pronunziate dinanzi alla Corte d'Assise fossero esatte.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, rispose che s'informerebbe esattamente e quindi prenderebbe i provvedimenti richiesti dalla situazione.

(S) **Parigi**, 31. — La deposizione fatta ieri dal generale Hervé dinanzi alla Corte d'Assise nel processo di Deroulède ha provocato grande emozione nel Parlamento.

Delegati parlamentari si sono recati presso il Presidente del Consiglio Dupuy e il ministro della guerra Krantz a domandare quale attitudine intendevano prendere a riguardo del generale Hervé.

Parecchie interpellanze sono state presentate in proposito, ma poi sono state abbandonate in seguito alle spiegazioni date al ministro della guerra Krantz, dal generale Hervé, il quale ha rettificato i propositi attribuitigli ed avrebbe detto semplicemente se fossimo sorpresi dalla guerra, non esiterei a fare appello alla tromba di Deroulède che farebbe vibrare il patriottismo e ricondurrebbe la fiducia nell'esercito, scossa in questo momento dalla campagna che conoscete.

Il generale Hervé ha dichiarato pure per scritto, che deplorava l'atto di Deroulède e si teneva fuori della politica essendo incompatibile colla politica il dovere militare.

L'incidente così si considera chiuso. D' altra parte è molto commentato e severamente apprezzato il discorso pronunciato dal comandante Marchand a Tolone sull'abbandono di Fashoda.

E' corsa la voce che sarebbero inflitti a Marchand gli arresti, ma il governo la smentisce.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 31, ore 18,46. — Si mantiene il segreto sul percorso che seguirà Marchand attraversando la città.

La polizia interdisse l' accesso alla stazione alle persone non autorizzate.

I quartieri centrali cominciano a coprirsi di bandiere.

Gli incidenti relativi a Dreyfus, a Deroulède e a Marchand commuovono gli animi in senso diverso, particolarmente il discorso di Marchand e la deposizione del generale Hervé.

ULTIMA ORA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Salerno 1, ore 15.20. — Ad Agropoli il contadino Giovanni Mazzocchi di 66 anni avendo sorpreso il cantoniere ferroviario Liberato D'Alessandro in flagrante adulterio con la moglie Vittoria Conceglia, lo uccise con una fucilata al fianco sinistro. Si diede quindi alla latitanza.

BORSE E MERCATI

Parigi, 1, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	100 55	— —
" 3 0/0 perp.	102 35	102 22	102 40
" 3 1/2 0/0	102 87	102 90	102 67
ITALIANA 5 0/0	96 60	96 45	96 25
turca	23 20	23 20	23 05
spagnuola	65 60	65 65	65 65
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	[illegible]	27 27	27 40
ungherese	— —	[illegible]	— —
Egiziane 4 0/0	— —	106 90	106
Banca di Parigi	1140 —	1138 —	1135 —
Banca Ottomana	— —	595 —	599 —
Credito Fondiario	— —	735 —	737 —
Azioni Suez	— —	3718 —	3715 —
Lotti Turchi	— —	134 1/4	133 —
Fer. Meridion. ital.	— —	726 —	723 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 3/4	6 3/4
su Londra	— —	25 21	25 20 1/2
su Madrid	23 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Parigi, 1 ore 18,30 (fonte italiana) — Italiano *exterieur* continuano fermi. Rio offerto sopra America buoni acquisti Gas trazione 102,22 — 25[25 — 96,45 — 30[25 — 60[50 — 725 — 23,30 — 27,20 595 — 65,75 — 140[1 — 215[5 — 3[1 — 1132 — 50[10 — 60[20 — 3720 — 619 — 1325 — 258 — 318 — 228 — 276 — 256 — 203 — 217 — 742 — 27,90 — 1131 — 963 — 602 — 295 — 686 — 105 — 117 — 27,25 mercato minerario fermo.

Parigi, 1 ore 18,35 (fonte francese) — Mercato con tendenze svariate. Ottima per italiano *exterieur* miniere oro, debole per resto.

Vienna, 1.	31	1
C. austriaco	357 25	— —
R. aust. oro	120 10	— —
Id. carta	100 30	— —
N.ni oro	9 55	— —
Lire ital.	44 70	— —
C. Londra	120 52	— —

Londra, 1, apertura	31	1
N.i Cons.	110 1/16	110 1/8
Italiana	95 —	95 1/4
Turca	23 —	23 —
Egiziano	105 5/8	105 5/8
Argento	28 1/16	28 1/16

Vers. alla B. d' Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 2, debole	31	2
Ital. cont.	95 10	95 30
f. mese	95 20	95 30
Az. Merid.	143 40	143 60
" Medit.	110 75	110 60
Obb. ferr. 3 0/0	60 10	60 10
" Merid.	62 25	62 10
" Roma	96 90	96 70
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	139 25	139 50
Rublo	216 95	216 80
[illegible] Italia	— —	75 60

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 31 maggio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 31 maggio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine giugno TENDENZA calma	Balle N. L. 39 3/4	1292
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 34 25	[illegible]

Parigi, 31 maggio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine p.ma marca	44	25	43	75	
Avena	17	50	17	75	
Olio di colza	50	[illegible]	50	—	
Spirito	39	25	39	50	
Zuccheri	106	—	106	60	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

CAPITOLO X.

Leonardo in un piano.

— E così sia, padrone, ma adesso mangiamo perchè abbiamo bisogno di tutte le nostre forze stanotte. Poi discenderemo all'approdo e seguiremo il nostro destino.

Mangiarono e bevvero parcamente l'acquavite dei mercanti di schiavi, parlando poco, poichè il grave pensiero di ciò che stava per accadere incombeva sopra di loro.

Anche il flemmatico e fatalista Otter era depresso, forse per causa dei ricordi di quel luogo per lui penosissimi, o forse per causa dell'importanza che aveva la loro intrapresa.

Non aveva mai visto nè sentito parlare di una avventura simile a quella.... due uomini ed una vecchia che assalivano un campo fortificato.

Invero, per quanto egli non conoscesse l'antico dettato, i sentimenti di Otter si sarebbero potuti correttamente riassumere nella ben nota frase: *C'est magnifique, mais ce n'est pas la guerre.*

Intanto la notte calava intensa e la sua oscurità non era fatta per rialzare il loro spirito.

Di più, come Otter aveva predetto, il vento si alzava soffiando fra le canne ed i salici in tuono di lamento.

Così arrivarono alle nove.

— Debbiamo scendere all'approdo — disse Leonardo — presto vi sarà un po' di lume di luna bastante perchè noi possiamo operare.

Allora Otter fece strada e, adagio, adagio, passo a passo rasentando la strada la seguirono fino alla riva del canale, di faccia al cancello.

Ivi era un luogo in cui battelli e canotti erano legati, sia per andare e venire dal campo, sia per l'uso dei mercanti di schiavi, quando si recavano ad un porto segreto a sei miglia di là, dove i sambuchi imbarcavano il loro carico.

Sostarono alquanto; dal Nido venivano suoni di baldorie e dal campo degli schiavi si udivano altri suoni, gemiti interrotti da un grido che ogni tanto usciva dal petto di qualche sciagurata creatura martorizzata.

Grado a grado il cielo si andava rischiarando.

— Forse sarà meglio partire addirittura — disse Leonardo — ecco un canotto che servirà al nostro scopo.

Prima che gli fossero uscite di bocca quelle parole si udì lo sbattere dei remi ed un battello passò rasente a loro per andare a fermarsi al cancello a venti metri di distanza.

— Chi va là? — disse la sentinella in portoghese — parlate presto o faccio fuoco.

— Non abbiate fretta a far fuoco, stupido! — rispose una voce roca — E' qui il migliore degli amici, un onesto commerciante chiamato Xavier che viene dalle sue piantagioni sulla costa per darvi delle buone notizie.

— Perdono signore — disse la sentinella — ma come si può fare a vedere un uomo al buio, anche grande come voi? Che nuove ci sono dunque? i sambuchi sono in vista?

— Venite giù ed aiutateci a legare questo maledetto battello ed io ve lo dirò. Voi sapete dov'è il palo, a me non riesce di trovarlo.

La sentinella obbedì premurosamente e l'uomo chiamato Xavier continuò — Sì, i sambuchi sono in vista, ma non credo che arriveranno stasera per causa del vento. Così voi potete aspettarvi una giornata di lavoro domani per caricare gli storni.

" Uno però è arrivato, uno piccolo che viene dal Madagascar. Il capitano è uno straniero, un grosso francese che si chiama Pierre ma potrebbe essere anche inglese per quel che ne so io; gli ho fatto i segnali e tutto era in regola, ma lui non l'ho visto.

" Bensì gli ho mandato un biglietto per dirgli che qui stasera vi è baldoria, il che è stato un atto generoso da parte mia, visto che egli può essere un mio rivale nell'incanto.

— Viene stasera, signore? Lo domando, perchè se è così debbo stare ad aspettarlo.

— Non so, mi ha risposto che sarebbe venuto se poteva. Ma come va la ragazza inglese? Deve esser messa all'incanto stare, non è vero?

— Oh sì, signore. Vi sarà un gran da fare a mezzanotte quando la luna sarà alta. Appena sarà stata comprata, il prete Francisco dovrà unirla in matrimonio al fortunato cui sarà toccata, lì per lì sul tamburo.

" Il vecchio, ci insiste, è diventato superstizioso per quella fanciulla e dice che dev'essere correttamente maritata.

Xavier dette in uno scoppio di riso e disse:

— Davvero? Egli rimbambisce. Ebbene che importa? Abbiamo una buona legge di divorzio da queste parti, amico mio. Io son venuto qui per questa fanciulla, per cent'oncie d'oro la compro ed ho portato l'oro con me.

— Cent' oncie d'oro per una ragazza! Sono una bella somma, signore; ma voi siete ricco, non siete come noi poveri diavoli che corriamo tutti i rischi e abbiamo ben poco profitto.

Intanto gli uomini avevan finito di legare il battello e cavavan da quello dei bagagli o delle provviste... Leonardo non potè vedere che cosa fossero.

Allora Xavier e la sentinella salirono i gradini insieme, seguiti da due barcaiuoli e il cancello si chiuse dietro a loro.

— Ebbene — susurrò Leonardo — noi abbiamo appreso qualche cosa se non altro.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione de* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. —(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

14a Decade — *Dall'11 al 20 Maggio 1899.*

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

e paralleli coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	1,002,940 66	65.182 57	363,273 87	1,445,491 73	12,181 99	2,899,020 82	4,307 —
1898	834,407 92	57.577 64	382,264 34	1,659,020 45	12,152 98	2,646,723 33	4,307 —
Diff. 1899	+ 168,533 74	+ 4,004 93	— 18,990 47	+ 86,471 28	— 320 99	— 246,297 49	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	14,020,333 44	784,401 88	4,585,473 40	19,568,377 05	181,879 18	39098978 95	4,307 —
1898	13,127,098 57	768,368 39	4,020,600 54	18,906,782 29	189,116 25	36708915 95	4,307 —
Diff. 1899	+ 293,234 87	+ 20,042 49	+ 512,872 86	+ 1562,134 85	762 93	+ 2390008 00	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	72,867 51	1,902 71	29,969 97	128,039 87	1,348 79	214,127 95	1,521 07
1898	57,989 84	785 32	13,963 67	131,774 10	767 33	208,187 96	1,464 69
Diff. 1899	+ 14,877 67	+ 1,117 09	+ 12,001 30	+ 363 38	+ 191 46	+ 24,959 99	456 38
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	912,517 62	20,735 88	309,699 86	1,706,254 65	18,984 52	2,960,192 53	1,521 07
1898	856,147 97	18,758 46	263,018 48	1,547,333 03	18,792 78	2,709,160 72	1,464 64
Diff. 1899	+ 56,369 65	+ 1,977 42	+ 41,631 25	+ 157,884 62	+ 191 42	+ 258,031 81	56 38

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE: Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	535 88	494 64	+ 41 24
		7217 85	6829 55	+ 388 30

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Marta, dalle 10 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. (Permesso via Sagristia 8).

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 e 13-15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1[2.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1[2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1[2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1[2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 13

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1[2.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1[2.

Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3[4.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3[4.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,30	—	13,30	17,—	19,25	24,—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—		18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,50	16,35	—	—
Tivoli	7,15	—	9,35	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,27	10,10	12,15	15,10	18,50	—	—
Marino-Albano	6,38	10	14,25	—	—	17,19	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,38	10	—	—	—	17,19	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	7,0	10,30	—	—	17,37	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,33	16,25	17,37	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,25	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	17,15	19,20	23,35	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,23	9,15	14,20	18,—	21 —	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,8	12,39	20,47	—	—	—
N.-Anzio (" Ciamp.)	—	7,48	12,10	20,01	—	—	—
Albano-Marino	8,8	12,39	17,16	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,48	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

								Festivo			
Roma	p.	6 —	9,30	11,30	15,15	18,15		—	—	—
Bagni	a.	7,8	10,39	12,38	16,23	19,23		—	—	—
Tivoli	a.	7,47	11,10	13,16	17,2	20,3		—	—	—
Tivoli	p.	6,12	8,55	12 —	15,54	17,45	18,54	—	—	—
Bagni	p.	6,59	9,34	12,39	16,28	18,24	19,20	—	—	—
Roma	a.	8,2	10,42	13,46	17,30	19,32	20,37	—	—	—